

Dar Foldjo

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI LUSERNA • ZEITSCHRIFT DER GEMEINDE LUSERN

ANNO 3 - N. 1 e 2

AGOSTO 2003

Poste Italiane SpA - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Trento - Fassa riscossa, Taxe perçue



Comune di Luserna
Kamou vo Lusern
Gemeinde von Lusern

Dar Foldjo

**Notiziario del Comune di Luserna
Zeitschrift der Gemeinde Lusern**

Periodico quadrimestrale
del Comune di Luserna
Reg. al Tribunale di Trento
n. 1081 dell'11.04.2001
Anno 3 - n. 1 e 2 - Agosto 2003

Direttore:

Trenti Kaufman Anna Maria

Direttore responsabile:

Gerola Roberto

Comitato di redazione:

Nicolussi Castellan Luigi

Nicolussi Moretto Armando

Nicolussi Castellan Fiorenzo

Prezzi Christian

Trenti Kaufman Anna Maria

Direzione e redazione

Municipio - Piazza Marconi - 38048 Luserna

Tel. 0464.789714 - Fax 0464.789642

comunediluserna@tin.it

Realizzazione e stampa:

Publistampa Arti Grafiche

Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana



In copertina:
Luserna vista da est (Riis)
sullo sfondo Becco di
Filadonna e Gruppo
del Brenta

Sommario

- La parola al Sindaco 3
Der Bürgermeister hat das Wort
- Arti già nate 8
Arti già nate (Handwerkskunst)
- Ludoteca 10
Spielsaal
- Campo sportivo 12
Sportplatz
- E...state con noi 13
manifestazioni estive a Luserna
- Attività recente del Centro 15
Documentazione Luserna
*Tätigkeit des Dokumentationszentrums
Lusern in letzter Zeit*
- Iniziative dell'Istituto culturale 17
Tätigkeit des Kulturinstitutes
- Ricerche archeologiche e scuola estiva 20
dell'Università di Padova a Luserna
- Ricordi 22
Erinnerungen
- La pagina dei lettori 26
Die Seite der Leser
- Sbem = Funghi 29
- Le opzioni, triste momento della nostra 32
storia
*Die Option - Ein trauriger Moment
unserer Geschichte*
- Bolkhent at's Lusern 39
*Benvenuti Willkommen
Anagrafe/Standesamt*
- Deliberazioni di maggiore interesse 40
del Consiglio comunale
*Die wichtigsten Beschlüsse
des Gemeinderates*
- Deliberazioni di maggiore interesse 45
della Giunta comunale
- Determinazioni del Segretario 2003 47

REDAZIONE DAR FOLDJO

c/o Municipio
Piazza Marconi • 38048 Luserna

La parola al Sindaco

Liabe Lusèrnar,
Carissimi concittadini ed amici,
siamo in piena estate, quindi innanzitutto auguro a voi tutti ed ai nostri ospiti **BUONE FERIE**.

Un particolare augurio di BUON SOGGIORNO nel nostro paese ai nostri concittadini e loro discendenti che sono stati costretti ad emigrare e trasferirsi altrove per motivi di lavoro e di studio, con la speranza che si realizzi per loro la possibilità di ritornare sempre più spesso e possibilmente definitivamente.

Come di consueto voglio aggiornarVi, sia pure sinteticamente, sull'andamento degli affari comunali. Dalla mia ultima relazione del dicembre scorso si sono verificate le seguenti principali novità:

- **Stabilimento terme da fieno:** per motivi finanziari ed organizzativi lo studio clinico slitta al prossimo anno. È in corso lo studio per individuare il modello migliore di realizzazione e gestione, che dia il massimo risultato positivo per il nostro paese.
- **Messner Mountain Museum:** questa ipotesi è venuta a cadere, non essendo stato raggiunto un accordo tra Messner e la Provincia per il punto di appoggio necessario di Castel Beseno.
- **Rifugio Malga Campo:** i lavori di ristrutturazione sono stati ultimati. È in corso la pratica di

Der Bürgermeister hat das Wort

Liabe Lusèrnar,
Liebe Bürger und Freunde,
es ist Hochsommer, weshalb ich euch und allen unseren Gästen einen **SCHÖNEN URLAUB** wünsche!

Einen **ANGENEHMEN AUFENTHALT** in unserem Ort wünsche ich ganz besonders unseren Landsleuten und ihren Nachkommen, die gezwungen waren, auszuwandern, um anderswo Arbeit und Studienmöglichkeiten zu suchen. Ich hoffe, dass sie immer öfter, vielleicht auch für immer zurückkehren können.

Wie gewohnt möchte ich euch – wenngleich in knapper Form – über die Verwaltungsangelegenheiten der Gemeinde informieren. Seit meinem letzten Bericht vom letzten Dezember haben sich folgende Neuheiten ergeben:

- **Niederlassung für Heubäder:** aus finanziellen und organisatorischen Gründen wird die Machbarkeitsstudie auf nächstes Jahr verschoben. Derzeit suchen wir nach dem besten Modell, das für unsere Ortschaft optimale Ergebnisse bringen kann.
- **Messner Mountain Museum:** dieses Projekt wurde fallengelassen, da zwischen Messner und der Provinz kein Abkommen hinsichtlich des erforderlichen Stützpunktes von Castel Beseno erzielt werden konnte.
- **Rifugio Malga Campo:** die Renovierungsarbeiten

La nostra Consigliere Comunale dott.ssa Anna Maria Trenti Kaufman, che con molta passione e competenza ha curato la pubblicazione del nostro notiziario comunale DAR FOLDJO, è stata colpita da un grave lutto: il 22 dicembre 2002 è improvvisamente morto il marito Drew Kaufman.

A lei ed al figlio Samuele esprimiamo la più sentita partecipazione al loro dolore, anche a nome dei collaboratori, dell'Amministrazione Comunale e di tutta la nostra Comunità.

Per problemi familiari e professionali Anna Maria non ha potuto prendersi cura di questo numero del notiziario comunale, che esce quindi in ritardo e meno completo. Ci scusiamo con i concittadini e con i lettori, confidando di poter far meglio la prossima volta.

Luigi Nicolussi Castellan

Unsere Gemeinderätin Dr. Anna Maria Trenti Kaufman, die sich immer mit Hingabe und Können für die Veröffentlichung des Nachrichtenblattes unserer Gemeinde DAR FOLDJO eingesetzt hat, hat einen schweren Verlust erlitten: Am 22. Dezember 2002 ist ihr Gatte Drew Kaufman plötzlich verstorben.

Ihr und dem Sohn Samuele sprechen wir auch im Namen der Mitarbeiter, der Gemeindeverwaltung und der gesamten Bevölkerung unser tiefstes Beileid aus.

Aus familiären und beruflichen Gründen konnte sich Anna Maria nicht dieser Ausgabe des Nachrichtenblattes widmen, das deshalb verspätet und in gekürzter Form erscheint. Wir entschuldigen uns bei allen Lusernern und bei den Lesern und hoffen, es nächstes Mal wieder besser zu machen.

Luigi Nicolussi Castellan

finanziamento dell'allacciamento alla corrente elettrica e di arredamento ad uso rifugio, con sala ristorante e camere con 15 posti letto. A breve sarà pubblicato il bando di affitto. Chi fosse interessato ad assumere la gestione si prenoti per essere invitato a suo tempo a presentare la propria proposta.

- **Edifici ex Malga Rivetta:** in seguito al bando di affitto sono state presentate tre offerte, che sono al vaglio di un'apposita commissione. Sono previsti ancora alcuni lavori di sistemazione.
- **Metano:** il progetto di posa della conduttura da Lavarone e Luserna è stato approvato e finanziato. Contiamo di poter firmare i contratti con la Avisio Energia entro poche settimane. Entro il 2004 il metano dovrebbe essere allacciato alle utenze che lo chiederanno.
- **Collettore fognario:** i lavori sono stati realizzati da Malga Laghetto al Pletz von Mozze e proseguono ora nei pressi dell'abitato.
- **Completamento della viabilità:** in seguito all'abbandono del progetto di allargamento di Via Cima Nora lo stesso è stato rivisto per limitare l'intervento a Via Trento, incrocio Via Cima Nora/Vicolo Castellani/Tal, alla realizzazione di un'area svincolo/parcheggio in Via Cima Nora ed al ripristino di muri e paracarri in cattive condizioni. Contiamo di poter appaltare i lavori in autunno.
- **Parcheggi:** è ormai prossimo all'approvazione un progetto per la realizzazione/ampliamento di tre parcheggi: davanti alla chiesa/cimitero, tra Via Roma/Eck e Via Mazzini/Prünndle, ed alle Tezze/Tetsch davanti al Lusernarhof.
- **Limitazione di velocità:** per garantire maggiore sicurezza ai bambini ed ai pedoni abbiamo posto in opera alcuni "dissuasori di velocità" su alcune strade interne (sulla provinciale non ci è stata data l'autorizzazione). Il limite di velocità nell'intero abitato è stato ridotto a 40 km orari, nel centro storico a 30 km.
- **Strade forestali e sentieri:** è stato ammesso a contributo un piano di sistemazione di strade forestali e dei sentieri a monte dell'abitato, mentre per il prossimo anno è stato chiesto il contributo per quelli a valle dell'abitato.
- **Forte Lusern:** abbiamo elaborato un progetto di parziale recupero del Forte Lusern (con contributo provinciale e regionale).
- **Programma transregionale Grandi Altipiani:** lo studio per valorizzare il nostro altipiano e quello delle Vezzene sino ai monti Verena e Campolongo è stato concluso. Di particolare interesse

der Schutzhütte wurden abgeschlossen. Es laufen Untersuchungen bezüglich der Finanzierung des Stromanschlusses und der Einrichtung für die Schutzhütte, die einen Speisesaal und Zimmer mit 15 Betten umfasst. Bald erfolgt die Ausschreibung für die Verpachtung. Wer die Verwaltung übernehmen möchte, möge sich anmelden; zu gegebener Zeit wird er zur Einreichung seines Antrags aufgefordert werden.

- **Gebäude der früheren Malga Rivetta:** im Anschluss an die Ausschreibung sind drei Angebote eingelangt, die von einer eigenen Kommission untersucht werden. Es sind noch einige Instandsetzungsarbeiten geplant.
- **Methan:** das Projekt zur Verlegung der Leitung von Lavarone und Lusern wurde genehmigt und finanziert. Wir rechnen mit einer Unterzeichnung der Verträge mit Avisio Energia binnen weniger Wochen. Bis 2004 sollte das Methangas zum Anschluss für alle Benutzer zur Verfügung stehen, die einen Antrag stellen.
- **Abwasserkanalisation:** die Arbeiten wurden von Malga Laghetto bis Pletz von Mozze durchgeführt, nun werden sie zur Ortschaft hin fortgesetzt.
- **Ausbau des Straßennetzes:** nach Aufgabe des Projektes einer Erweiterung der Via Cima Nora wurden die Pläne überarbeitet; sie beschränken sich nun auf die Maßnahmen an der Via Trento, Kreuzung Via Cima Nora/Vicolo Castellani/Tal, auf die Schaffung eines Umfahrungsareals/Parkplatzes in der Via Cima Nora und auf die Wiederherstellung von Mauern und Leitplanken, die sich in einem schlechten Erhaltungszustand befinden. Wir rechnen damit, die Arbeiten im Herbst vergeben zu können.
- **Parkplätze:** ein Projekt zur Anlegung/Erweiterung von drei Parkplätzen steht knapp vor dem Abschluss: vor der Kirche/Friedhof, zwischen Via Roma/Eck und Via Mazzini/Prünndle und bei Tezze/Tetsch vor dem Lusernarhof.
- **Geschwindigkeitsbeschränkung:** zur größeren Sicherheit für Kinder und Fußgänger haben wir einige Schwellen an Straßen im Ortsgebiet angebracht (für die Landesstraße konnten wir keine Genehmigung erhalten). Die Höchstgeschwindigkeit wurde in der gesamten Wohnsiedlung auf 40 km/h herabgesetzt, in der historischen Ortsmitte auf 30 km/h.
- **Forststraßen und Pfade:** es wurden Beiträge für einen Plan zur Instandsetzung von Forststraßen und Pfaden oberhalb der Ortschaft genehmigt; für jene unterhalb des Ortes wurde für kommendes Jahr um einen Beitrag angesucht.

per noi è l'indicazione dell'opportunità di realizzare un collegamento con il Centro Fondo di Millegrobbe con piste da fondo dalla loc. Hüttn/Baiti e Malga Campo ed il recupero di Malga Costesin come ristoro e servizio per i percorsi pedonali, di mountain bike, di ippotrekking, di sci da fondo.

■ **Acquedotto Costesin-Bisele:** dopo aver portato l'acqua potabile alla Malga Costalta ed elaborato il progetto per portarla sino alle malghe e nel Bisele, stiamo perfezionando le pratiche di finanziamento. La Provincia concederà quest'anno il finanziamento per il ramale Costalta - Busa di Biseletto - Bisele di Sopra - Costesin. E probabilmente ammetterà a contributo il prossimo anno il ramale Obar Haüsar - Val Morta.

■ **Sistemazione acquedotto comunale:** ci sarà consegnato a giorni il progetto esecutivo per la sistemazione dell'acquedotto comunale. In particolare è previsto l'allacciamento degli edifici della loc. Rivetta e la realizzazione di una vasca di riserva, la sistemazione della stazione di pompaggio in Loc. Seghetta a Monterovere, la sistemazione della sorgente e vasca di Malga Campo superiore con possibilità di pompaggio dalla sorgente Malga Campo inferiore, la sistemazione delle sorgenti Raut e della vasca in Via Trento a fini agricoli ed antincendi, la sostituzione di un tratto di acquedotto in Via Roma, la realizzazione di una serie di pozzetti per il monitoraggio delle perdite e dei consumi su tutta la rete acquedottistica interna.

■ **Impermeabilizzazione vasche acquedotto:** da mesi cerchiamo di spiegare l'alto consumo di acqua. A tal fine abbiamo posto in opera dei contatori sui ramali principali della rete acque-

■ **Festung Lusern:** wir haben einige Renovierungsarbeiten (mit Zuschuß der Provinz und Region) vorgesehen.

■ **Transregionales Programm der großen Hochebenen:** die Studie zur Aufwertung unserer Hochebene und jener der Vezzene bis zu den Bergen Verena und Campolongo wurde abgeschlossen. Von besonderem Interesse ist für uns die eventuelle Herstellung einer Verbindung mit dem Langlaufzentrum von Millegrobbe durch Loipen vom Ortsteil Hüttn/Baiti und Malga Campo und die Restaurierung von Malga Costesin als Raststätte für die Benutzer der Wander-, Mountainbike-, Reitwege und Langlaufloipen.

■ **Wasserleitung Costesin-Bisele:** Nachdem Trinkwasser zur Alm Malga Costalta geleitet wurde und das Projekt, es bis zu den Almhütten und nach Bisele zu bringen, erarbeitet wurde, sind wir mit dem Finanzierungsverfahren beschäftigt. Die Provinz wird dieses Jahr den Zuschuss für den Abschnitt Costalta - Busa di Biseletto - Bisele di Sopra - Costesin gewähren. Möglicherweise wird sie nächstes Jahr Beiträge für den Abschnitt Obar Haüsar - Val Morta leisten.

■ **Instandsetzung der Wasserleitung der Gemeinde:** In wenigen Tagen wird uns das Durchführungsprojekt für die Instandsetzung der Wasserleitung der Gemeinde übergeben. Geplant ist vor allem der Anschluss der Gebäude in der Ortschaft Rivetta/Lait und der Bau eines Wasserreservoirs, die Instandsetzung des Pumpenaggregats im Ortsteil Seghetta in Monterovere, die Instandsetzung der Quelle und des Reservoirs von Malga Campo superiore mit der Möglichkeit des Abpumpens von der Quelle Malga Campo inferiore, die Instandsetzung der Quellen Raut und des Reservoirs in der Via Trento zu land-



La casa Itea

dottistica interna per individuare i tratti di acquedotto con consumi anomali e perdite ed abbiamo provveduto ad effettuare numerose riparazioni. La posa di contatori sui tubi dell'acqua in arrivo dalle sorgenti di Malga Campo e dalla Seghetta ed in partenza per l'abitato e le conseguenti prove di tenuta ci hanno consentito di accertare che le vasche più vecchie perdono per porosità una grande quantità di acqua. Abbiamo già affidato ad una ditta specializzata, con finanziamento provinciale, il lavoro di impermeabilizzazione con lastre di acciaio inossidabile.

■ **Ampliamento e messa a norma Sala Convegni e sede Vigili del Fuoco:** abbiamo elaborato il progetto per la messa a norma (ascensore, uscite di sicurezza ecc.) e l'ampliamento della Sala Convegni, e della sede dei Vigili del Fuoco. Siamo in attesa di ottenere il finanziamento richiesto.

■ **Legge 482/99 Promozione e tutela delle minoranze linguistiche:** grazie ai finanziamenti statali e provinciali è stato potenziato il servizio della Biblioteca comunale. È stato affidato all'Istituto Culturale l'incarico di ricerca dei toponimi, di gestione di un programma radiofonico e di formazione linguistica del personale degli enti pubblici ed all'Università di Trento un programma di studi.

■ **Ludoteca-ritrovo giovani:** sempre grazie ai contributi per le minoranze linguistiche ed alla collaborazione della bibliotecaria e dell'Istituto Culturale è stato attivato un locale per il gioco dei ragazzi sotto i 14 anni (ludoteca) all'ultimo piano del municipio ed un locale di ritrovo e gioco con biliardo per i giovani nel Centro Sociale "Haus von Lusernar" in Via Mazzini/Pründle.

■ **Centro servizi:** assieme al Comprensorio Alta Valsugana ed alla Provincia abbiamo in corso di elaborazione un piano per il migliore utilizzo del Centro Sociale, come Centro di Servizi (mensa, ritrovo, lavanderia, soggiorno).

■ **Edilizia abitativa case ITEA:** in settembre saranno consegnate alle famiglie che le hanno richieste le sette abitazioni realizzate dall'ITEA.

■ **Costruzioni e risanamento abitazioni:** per quanto nelle proprie possibilità il Comune ha favorito il risanamento delle abitazioni, con contributo del Comprensorio. In vista della presentazione di nuove domande di contributo (ottobre-novembre) **un tecnico del Comprensorio sarà a disposizione dei singoli interes-**

wirtschaftlichen Zwecken und für den Brandschutz, die Ersetzung eines Abschnitts der Wasserleitung in der Via Roma, der Bau einer Reihe von kleinen Schächten zur Kontrolle des Wasserverlustes und -konsums für das gesamte interne Wasserleitungssystem.

■ **Dichtung der Wasserreservoirs:** *seit Monaten versuchen wir, eine Erklärung für den hohen Wasserkonsum zu finden. Zu dem Zweck haben wir an den Hauptabschnitten des internen Wassernetzes Zähler aufgestellt, um zu erkennen, in welchem Teil der Wasserleitung der ungewöhnlich hohe Verbrauch erfolgt und wo sie undicht ist, wonach wir zahlreiche Reparaturen durchgeführt haben. Dank der Anbringung von Zählern an den Zufuhrleitungen von den Quellen Malga Campo und Seghetta und an den zum Wohnort führenden Leitungen und mittels Dichtungstests konnte festgestellt werden, dass die älteren Reservoirs wegen der Durchlässigkeit des Materials große Wassermengen verlieren. Wir haben bereits eine Fachfirma mit der Dichtung durch rostfreie Stahlplatten beauftragt, was mit Landesfinanzierung erfolgt.*

■ **Erweiterung und normengemäße Ausstattung des Tagungssaales und des Sitzes der freiwillige Feuerwehr:** *wir haben das Projekt für die normengemäße Ausstattung (Lift, Sicherheitsgänge usw.) und die Erweiterung des Tagungssaales und des Feuerwehrsitzes ausgearbeitet. Nun suchen wir nach einer Deckung der Finanzierung.*

■ **Gesetz 482/99 Förderung und Schutz der Sprachminderheiten:** *dank der Finanzierung durch den Staat und die Provinz wurden die Dienste der Gemeindebibliothek erweitert. Das Kulturinstitut erhielt den Auftrag zu Forschungsarbeiten in Bezug auf die Ortsnamen, zur Leitung eines Rundfunkprogrammes und zur sprachlichen Ausbildung des Personals der öffentlichen Körperschaften; die Universität von Trient wurde mit einem Studienprogramm beauftragt.*

■ **Spielsaal - Unterhaltungsraum für Jugendliche:** *Dank der Beiträge für die Sprachminderheiten und der Mitwirkung der Bibliothek und des Kulturinstituts wurde ein Spielsaal für Kinder unter 14 Jahren im letzten Stock der Gemeinde und ein Aufenthaltsraum und Billardzimmer für die Jugendlichen im Gemeinschaftszentrum „Haus von Lusernar“ in der Via Mazzini/Pründle eingerichtet.*

■ **Dienstleistungszentrum:** *Gemeinsam mit dem Bezirk Alta Valsugana und der Provinz wird derzeit ein Plan für die bestmögliche Verwendung des*



sati presso il Municipio nel pomeriggio del 14 agosto, a partire dalle ore 14.30, per fornire informazioni e consigli. Consigliamo di utilizzare questa opportunità.

- **Progetto formativo occupazionale:** in seguito agli impegni assunti dalla Giunta Regionale si è addivenuti all'attivazione di un progetto di formazione (200 ore) e di occupazione a tempo parziale da metà giugno sino a fine dicembre 2003 (con prospettiva di consolidamento) di 5 giovani donne.
- **Area ed edificio per attività produttive e servizi:** come da impegni assunti la Provincia ha elaborato il progetto esecutivo per l'approntamento dell'area, la cui esecuzione sarà affidata probabilmente alla Trentino Sviluppo. Sulla stessa abbiamo chiesto di poter realizzare, con finanziamento provinciale, un edificio con spazi da affittare alle iniziative economiche esistenti e previste.
- **Piano regolatore generale intercomunale:** la Commissione Urbanistica Provinciale lo ha esaminato ed ha proposto delle modifiche in corso di recepimento nelle cartografie e nella normativa. La Giunta Provinciale dovrebbe approvarlo definitivamente entro settembre.
- **Concorso assunzione geometra:** è stato approvato il bando per l'assunzione in ruolo di un geometra. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 ottobre 2003.

Naturalmente rimaniamo disponibili a fornire informazioni più dettagliate su qualsiasi argomento a chi ne avesse interesse. Buone ferie!

Con cordialità

Luigi Nicolussi Castellan
Sindaco

Gemeinschaftszentrums als Dienstleistungszentrum (Mensa, Gesellschaftsraum, Wäscherei) erarbeitet.

- **Geförderter Wohnbau ITEA:** im September werden den Familien, die einen entsprechenden Antrag gestellt haben, die sieben von ITEA errichteten Wohnungen vermietet.
- **Wohnungsbau und -sanierung:** soweit die Gemeinde zuständig ist, hat sie die Wohnungsanierungen durch einen Beitrag des Bezirks gefördert. In Voraussicht auf die Einreichung neuer Beitragsansuchen (Oktober-November) wird ein Techniker des Bezirks den einzelnen Interessenten am 14. August Nachmittag im Gemeindeamt zur Verfügung stehen, um Informationen und Ratschläge zu erteilen. Wir empfehlen allen, diese Gelegenheit zu nutzen.
- **Ausbildungsprojekt:** im Anschluss an die von der Regionalregierung übernommenen Verpflichtungen wurde ein Projekt für Ausbildung (200 Stunden) und Teilzeitbeschäftigung von Mitte Juni bis Ende Dezember 2003 (mit der Aussicht auf Weiterführung) für 5 Frauen in jüngerem Alter eingeleitet.
- **Areal und Gebäude für Produktionstätigkeit und Dienstleistungen:** Entsprechend den übernommenen Verpflichtungen erarbeitete die Provinz das Durchführungsprojekt für die Bereitstellung des Areals; mit der Ausführung der Arbeit wird voraussichtlich die Trentino Sviluppo betraut. Für dasselbe Areal haben wir beantragt, mit Landesfinanzierung ein Gebäude mit Räumen zu errichten, die für schon bestehende und geplante Wirtschaftsinitiativen vermietet werden können.
- **Interkommunaler Bauleitplan:** die Landesurbanistikkommission hat den Bauleitplan geprüft und Änderungen vorgeschlagen, die nun kartographisch und normativ festgehalten werden. Die Landesregierung soll den Plan binnen September endgültig verabschieden.
- **Wettbewerb für die Aufnahme eines Geometers:** es wurde der Wettbewerb für die Aufnahme eines Geometers in den Stellenplan ausgeschrieben. Einreichungsfrist für Bewerbungen ist der 30. Oktober 2003.

Selbstverständlich stehen wir jederzeit für detailliertere Informationen zu den verschiedenen Themen zur Verfügung. Ich wünsche allen einen angenehmen Urlaub!

Mit den besten Wünschen,

Luigi Nicolussi Castellan
Bürgermeister

Arti gia nate

Il 27 maggio 2003 sei cittadini fondatori hanno dato vita ad una associazione denominata ARTI GIA NATE, allo scopo di «ricostituire l'entusiasmo creativo artigianale e artistico proprio di ciascuno degli associati affinché possano apprezzare e sviluppare assieme le loro capacità individuali, intese come piccole manualità creative, tradizionali e innovative, trasmesse a livello familiare o apprese per semplice passione di bene impiegare il loro tempo libero».

Tra le principali attività che tale importante iniziativa intende promuovere – ed in parte ha già avviato con la recente festa di inaugurazione dello scorso 26 luglio – vi è quella di mettere a disposizione di tutti gli associati un comune **laboratorio** nella sede di Piazza Marconi (ex caseificio ed Istituto Culturale Mòcheno Cimbro)

Arti gia nate (Handwerkskunst)

Am 27. Mai 2003 gründeten sechs Bürger unserer Gemeinde eine Vereinigung, die „ARTI GIA NATE“, um „die handwerkliche und künstlerische Begeisterung und Kreativität jedes einzelnen der Mitglieder zu stimulieren, damit sie gemeinsam ihre individuellen Fähigkeiten erkennen und weiter entwickeln können - die kreative, traditionelle und auch innovative Handfertigkeit, die im Familienverband weitergegeben wird oder die man einfach aus Freude an sinnvoller Freizeitgestaltung erlernt“.

Zu den Hauptaktivitäten, die dieses nennenswerte Vorhaben fördern soll - und die zum Teil durch die kürzlich erfolgte Eröffnungsfeier vom 26. Juli bereits eingeleitet wurden -, gehört die gemeinsame Arbeit in der Werkstatt, die allen Mitgliedern in den Räumlichkeiten auf der Piazza Marconi (einst



ove le persone possano incontrarsi ed impiegare **assieme** il proprio tempo libero nelle attività che sono solite impiegare nella solitudine delle proprie case. C'è spazio per tutte le attività, dalla lana lavorata ai ferri, alla lana infeltrita, al tombolo, uncinetto e ricamo, alla scultura del legno e della pietra, alle tecniche di decoupage, alle decorazioni di fiori secchi e a quant'altro la fantasia creativa delle cose più semplici e autentiche può suggerire.

L'autenticità di quanto viene prodotto dagli associati vuole essere un principio fondamentale da difendere, in quanto tutto ciò che è fatto a mano è autentico, e ciò che è fatto a mano è proprio quello che l'associazione vuole difendere e valorizzare.

Per questo l'associazione si attiverà nel pieno volontariato a ricostruire nel laboratorio un ambiente caldo e quanto più possibile familiare, e per questo accogliente e adatto a tutti, in particolare alle persone anziane che per prime sono depositarie delle migliori tradizioni e dei più interessanti metodi di lavorazione manuale.

Tutti i prodotti degli associati potranno poi essere esposti e venduti al pubblico nello spazio annesso ed adibito a mercatino dell'associazione, che i promotori vorrebbero potesse rimanere aperto ogni sabato e domenica, oltre a più ampie aperture nelle punte stagionali.

L'associazione in tal modo potrà ripagare il lavoro profuso dagli associati nella misura che solo chi ha faticato per crearli – e nessun altro – può davvero valutare, e mediante il mercatino cercherà tra i visitatori coloro che sapranno riconoscerne il valore. Durante l'orario di apertura si potrà visitare il laboratorio e possibilmente conoscere di persona colui o colei che ha prodotto la maglietta, il cappottino, la borsetta, il pizzo, la statuina o i decori che sono esposti nel sottostante mercatino delle ARTI GIA NATE.

Certo è che tutto questo funzionerà solamente se e nella misura in cui gli associati stessi ci crederanno, e l'impegno di ciascuno di essi sarà minore quanto maggiore sarà il loro numero, in quanto sarà più facile organizzare le attività, tenere vivo il laboratorio, aprire il mercatino, e in poche parole sarà più facile lavorare, perché si lavorerà ASSIEME.

Ciao,

Roberto

*Käserei und Kulturinstitut) zur Verfügung gestellt wird: Hier können die Menschen zusammenkommen und **gemeinsam** ihre Freizeit mit den Hobbies verbringen, denen sie sich für gewöhnlich alleine, in den eigenen vier Wänden widmen. Es ist hier Platz für alle Tätigkeiten, von der Wollverarbeitung (Stricken und Walken), vom Klöppeln, Häkeln und Sticken über Holzschnitzerei und Steinmetzarbeit zu den Découpagetechniken, Dekorationen aus Trockenblumen und allem, was sonst noch durch phantasievolle Verarbeitung von einfachstem Naturmaterial möglich ist.*

Diese Naturbelassenheit dessen, was die Mitglieder schaffen, ist ein Grundsatz, den es zu verteidigen gilt, da alles Handgemachte „echt“ ist. Für dieses Ideal setzt sich eben ARTI GIA NATE ein.

Aus diesem Grund bemüht sich die Vereinigung ehrenamtlich darum, aus der Werkstatt einen einladenden Ort mit familiärer Atmosphäre zu machen, der allen offen steht, insbesondere den älteren Menschen als Hauptträgern der Tradition und der interessantesten Techniken handwerklicher Arbeit.

Alle von den Mitgliedern erzeugten Produkte können dann in dem angeschlossenen Raum ausgestellt und verkauft werden, der als Marktlokal eingerichtet wurde und den die Promotoren jeden Samstag und Sonntag gerne offen halten würden, neben ausgedehnteren Öffnungszeiten in der Hochsaison.

Die Vereinigung ermöglicht auf diese Weise einen Entgelt für die Arbeit der Mitglieder, deren Ausmaß nur wirklich abschätzen kann, wer sich mit der Erzeugung geplagt hat (und niemand anderer). Dank des Marktes kann der Künstler unter den Besuchern jene Interessenten finden, die den Wert des Erzeugnisses erkennen. Während der Öffnungszeiten ist es möglich, die Werkstatt zu besuchen und auch die Person kennen zu lernen, die den Pullover, den Übergangsmantel, die Tasche, die Spitzen, die Statuette oder die Dekorationen geschaffen hat, die auf dem Markt der ARTI GIA NATE ausgestellt sind.

Fest steht, dass all dies nur insoweit funktionieren kann, als die Mitglieder selbst an den Wert der Initiative glauben, wobei der Einsatz jedes Einzelnen umso geringer sein wird, je mehr an dem Projekt mitarbeiten. Es ist leichter, die Tätigkeiten zu koordinieren, die Werkstatt in Betrieb zu halten, den Markt zu veranstalten, wenn man GEMEINSAM vorgeht.

Ciao,

Roberto

Ludoteca

Dalla metà di luglio noi ragazzi di Luserna abbiamo uno spazio in più dove incontrarci.

Nell'ambito del progetto di potenziamento della Biblioteca comunale Elvio Fachinelli, si è provveduto ad ampliare l'orario di apertura della stessa che, nel tempo, è diventata un valido e frequentato centro di servizi culturali, offrendo, oltre ad una sempre aggiornata raccolta bibliografica, anche l'accesso gratuito ad Internet, la disponibilità di ben 7 quotidiani e varie riviste settimanali e mensili, il prestito di videocassette e, tramite il Catalogo Bibliografico Provinciale, è possibile accedere al prestito interbibliotecario che permette di richiedere libri in prestito anche ad altre biblioteche.

Inoltre, l'Amministrazione comunale, sempre attenta alle esigenze di noi giovani, ha realizzato la Ludoteca, sita all'ultimo piano del municipio (per le nonne che accompagnano i nipotini c'è l'ascensore), auspicando che essa costituisca un'ulteriore occasione di socializzazione e riagggregazione delle ragazze e dei ragazzi residenti ed oriundi e magari, così come il Sindaco ci invita continuamente, momento di uso ed approfondimento della lingua cimbra.

È stato pensato anche uno spazio dedicato ai più piccini, l'angolo baby, dove si potranno divertire i bambini da 0 a 6 anni.

L'Amministrazione non si è dimenticata degli over 14 ai quali ha riservato una sala nel "Haus von Lusernar" dove è stato collocato pure un biliardo.

Vogliamo dunque ringraziare il Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale che, in collaborazione con l'Istituto Mòcheno Cimbri e la Biblioteca, ha realizzato questo progetto che renderà più piacevole il soggiorno ai nostri giovani ospiti e, soprattutto, meno rigido l'inverno per noi residenti...

Ragazze e ragazzi di Luserna

Spielsaal

Seit Mitte Juli haben wir Jugendlichen von Lusern einen Ort mehr, an dem wir zusammenkommen können.

Im Rahmen des Projektes zur Erweiterung der Gemeindebibliothek Elvio Fachinelli wurden die Öffnungszeiten der Bibliothek verlängert, die im Laufe der Zeit zu einem beliebten, stark besuchten Kulturzentrum geworden ist und neben einer stets aktuellen Büchersammlung auch kostenlos Zugang zu Internet bietet, sieben Tageszeitungen und verschiedene Wochen- und Monatschriften zur Verfügung stellt und Videokassetten verleiht; über den Landes-Buchkatalog ist es auch möglich, Bücher aus verschiedenen anderen Bibliotheken zu entleihen.

Außerdem hat die Gemeindeverwaltung, die den Erfordernissen von uns Jugendlichen stets aufgeschlossen gegenübersteht, einen Spielsaal eingerichtet, der sich im letzten Stock der Gemeinde befindet (für die Großmütter, die ihre Enkel begleiten, steht ein Aufzug zur Verfügung). Damit wurde eine weitere Gelegenheit für geselliges Beisammensein und Freizeitbeschäftigung für uns Mädchen und Burschen geschaffen, die in Lusern leben oder von hier stammen. Wie der Bürgermeister hofft, soll der Saal auch Anlass zur Vertiefung der zimbriischen Sprachkenntnisse sein.

Es wurde ebenfalls ein Raum für die Kleinsten eingerichtet, die Baby-Ecke, in der sich Kinder bis zu sechs Jahren vergnügen können.

Die Verwaltung hat schließlich die über 14-jährigen nicht vergessen, für die sie im "Haus von Lusernar" einen Saal geschaffen hat, in dem auch ein Billardtisch aufgestellt wurde.

Wir danken herzlich dem Bürgermeister und der gesamten Gemeindeverwaltung, die in Zusammenarbeit mit dem Kulturinstitut für das Fersental und Lusern und der Bibliothek dieses Projekt durchgeführt hat, das unseren jungen Gästen den Aufenthalt angenehm und vor allem den hier Wohnhaften den Winter erleichtern soll.

Mädchen und Jungen von Lusern



Campo sportivo

Sportplatz

Per il nostro campo sportivo polivalente avevamo speso qualche riga sulla scorsa edizione del Foldjo, quindi sapete sicuramente che comprende un campo polivalente, per il calcetto, per il tennis e la pallavolo, e un campo da bocce regolamentari.

La stagione estiva è iniziata da un mese ormai, e al campo abbiamo visto passare e divertirsi sportivi di tutte le età.

Le tariffe, per prenotare i campi, sono invariate rispetto alla scorsa stagione; si ricorda, inoltre, che nelle ore diurne non prenotate a pagamento, i bambini ed i giovani, di età inferiore ad anni 15, godono di utilizzo gratuito degli impianti.

La gestione della struttura, in collaborazione con il Comune di Luserna, è stata affidata a Gianni Gasperi, sempre disponibile a seguirvi e assecondarvi nella pratica delle attività sportive.

Vorrei ricordare, infatti, in poche righe, la bella iniziativa promossa dal Gianni che, venerdì e sabato 2 e 3 agosto, ha organizzato "il primo torneo di bocce per sole donne".

L'iniziativa è stata premiata dall'adesione di ben 10 coppie e dalla simpatia delle partecipanti e del pubblico.

Silvana, Annamaria, Rita, Graziella, Gisella, Mery, Romana, Silva, Gemma, Eliana, Silvia, Alessandra, Lina, Mariuccia, Miriam, Barbara, Patrizia, Nadia, Marisa e Augusta, hanno dato vita a due giorni di intense emozioni, con delle giocate non certo da semplici appassionate di questo gioco.

Sul campo l'hanno spuntata Marisa e Augusta, ma credo di poter dire che la vittoria è di tutte perché hanno saputo affiancare al giusto agonismo, allegria e tanta simpatia.

Un grazie a tutte.

Ah... dimenticavo, se di giorno non potete fare gli sportivi, la sera l'impianto di illuminazione, perfettamente funzionale, vi può assicurare ore spensierate di divertimento, perché lo sport è salute e divertimento per tutti e a tutte le età.

E allora, se vi viene la voglia di giocare, o di inventare qualche svago per voi o per altri, chiamate Gianni al 333-2792946, o cercatelo al Sportplatz Pon.

BUON DIVERTIMENTO

Stefano Fedrizzi

Vicesindaco e Assessore allo sport



E...state con noi manifestazioni estive a Luserna

LUGLIO 2003

GIOVEDÌ 10

- Inaugurazione del diorama "Fauna dei nostri boschi e delle nostre cime"
ore 18.00 Centro Documentazione Luserna
e continua la mostra permanente di sculture in legno degli artisti **Rovere e De Chiusole**
- Conferenza con diapositive "I maestri dell'aria: gli uccelli rapaci", Associazione Albatros
ore 21.00 Istituto Mòcheno Cimbro
a cura della Biblioteca Comunale di Luserna

MARTEDÌ 22

- Escursione nei nostri boschi con il Custode Forestale dalle **ore 9.00 alle ore 12.00 con ritrovo in Piazza Marconi a Luserna**
a cura della Pro Loco di Luserna

GIOVEDÌ 24

- Escursione a "Forte Campo Lusern" di media difficoltà con guida alpina
Ritrovo **ore 9.00** a Lavarone Gionghi presso Apt. prosecuzione con mezzi propri fino a Luserna, partenza **ore 9.20** da Piazza Marconi a Luserna rientro **ore 12.00**. **COSTO:** Euro 2,50, gratuita per bambini con meno di 12 anni. **Iscrizioni agli uffici APT entro le ore 18.00 di mercoledì 23 luglio.**
- Conferenza con diapositive "I mammiferi di montagna", Associazione Albatros
ore 21.00 Istituto Mòcheno Cimbro
La conferenza sarà preceduta da una visita guidata al diorama presso il Centro Documentazione a cura della Biblioteca Comunale di Luserna

VENERDÌ 25

- "Vivere il Legno", proiezione del film: "Il lavoro del legno: le scandole, L'ultimo restelèr del Vanoi e El Salvin"
ore 21.00 Sala Convegni in Via Costalta a Luserna

SABATO 26

- Serata sulle erbe officinali
ore 20.30 Sala Convegni in Via Costalta a Luserna
a cura della Pro Loco Luserna

DOMENICA 27

- "Vivere il legno": il bosco in tavola
Cena a tema presso il **Ristorante Lusernarhof**, **ore 21.00**, prenotazioni tel. **0464.788010**

GIOVEDÌ 31

- Conferenza con diapositive "Fauna sconosciuta: i rettili del Trentino", Associazione Albatros
ore 21.00 Istituto Culturale Mòcheno Cimbro
a cura della Biblioteca Comunale di Luserna
- Proiezione del film "La valle di pietra" di M. Zaccaro
ore 21.00 Sala Convegni in Via Costalta a Luserna



AGOSTO 2003

VENERDÌ 1

- Conferenza con diapositive "Fauna sconosciuta: i rettili del Trentino", Associazione Albatros
ore 21.00 Istituto Culturale Mòcheno Cimbro
a cura della Biblioteca Comunale di Luserna

SABATO 2

- Festa dell'ospite allietata con musica
ore 20.30 Sala Convegni
a cura della Pro Loco Luserna

DOMENICA 3

- Passeggiata attorno al paese con ritrovo in Piazza Marconi alle **ore 16.00**. Iscrizione gratuita presso il Centro Documentazione entro le **ore 17.00 di sabato 2 agosto**
a cura della Pro Loco Luserna

MARTEDÌ 5

- Escursione nei boschi con il Custode Forestale Partenza in Piazza Marconi **ore 9.00**
Rientro **ore 12.00**
a cura della Pro Loco Luserna
- "Concerto Estate in Musica" Quintetto d'archi con clarinetto a cura dell'Associazione Artaria
ore 21.00 Sala Convegni

MERCOLEDÌ 6

- "In viaggio con Mary Poppins e mago Merlino".
ore 20.30 Sala Convegni
a cura della Pro Loco Luserna
- "Vivere il Legno": il bosco in tavola
Appuntamenti gastronomici speciali: **Ristorante Lusernarhof**, prenotazioni tel. **0464.788010**

GIOVEDÌ 7

- "Pomeriggio con i bandus": gruppo di narratori e di narratrici che propongono percorsi d'avvicinamento alla lettura per i ragazzi raccontando loro delle storie
ore 16.00 Biblioteca Comunale

VENERDÌ 8

- "Bozen Brass Quintett" in concerto
ore 20.30 Sala Convegni
a cura della Pro Loco Luserna

SABATO 9

- Presentazione del libro di Leonardo Malatesta: "La Guerra dei Forti - dal 1870 alla Grande Guerra - Le fortificazioni Italiane e Austriache tra archivi privati e militari"
ore 21.00 Istituto Culturale/Kulturinstitut

DOMENICA 10

- Commemorazione dei Caduti con S. Messa al Cimitero di guerra di Costalta **ore 16.00**
- Notte di San Lorenzo: appuntamento alle **ore 20.00 a Malga Campo** per osservare le stelle cadenti
a cura della Pro Loco Luserna

LUNEDÌ 11

- **"Gli Altri d'Italia":** apertura mostra presso l'Istituto Culturale Mòcheno Cimbri - Kulturinstitut dall'11 al 31 agosto. Orario 9.00-12.00; 14.30-17.30

MARTEDÌ 12

- **Tosela in piazza:** preparazione ed assaggio a cura del Gruppo Base di Roana ore 20.30 Piazza Marconi a cura della Pro Loco Luserna

MERCOLEDÌ 13

- **"Vivere il Legno": il bosco in tavola:** appuntamenti gastronomici speciali: Ristorante Lusernarhof, prenotazioni tel. 0464.788010

GIOVEDÌ 14

- **"I Forti dell'Altipiano":** serata di diapositive ore 20.30 Sala Convegni a cura della Pro Loco Luserna

SABATO 16

- Santa Messa di S. Rocco ore 10.00 Frazione Tezze
- Concerto della Corale Polifonica Cimbri ore 20.30 Sala Convegni

MERCOLEDÌ 20

- **"Vivere il Legno": il bosco in tavola** Appuntamenti gastronomici speciali: Ristorante Lusernarhof, prenotazioni tel. 0464.788010

GIOVEDÌ 21

- **"Altipiani 1914 - 18":** escursione a Forte Lusern con guida alpina Ritrovo ore 9.00 APT a Gionghi. Prosecuzione con mezzi propri fino a Luserna, Piazza Marconi.

Partenza ore 9.20

Rientro ore 12.00

Costo Euro 2,50, gratuito per bambini sotto i 12 anni.

Iscrizioni c/o uffici APT entro le ore 18 di mercoledì 20

VENERDÌ 22

- **"Piante dei viottoli di campagna: medicinali, commestibili e velenose":** Visita guidata con gli operatori dell'Associazione Albatros Ritrovo in Piazza Marconi alle ore 9.00, rientro alle ore 12.00 a cura della Biblioteca Comunale in collaborazione con la Pro Loco Luserna

DOMENICA 24

- ore 8.00: ritrovo al Passo Vezzena per l'escursione sui campi della battaglia del Basson
- ore 11: deposizione corona al cippo dei caduti in Vezzena, Santa Messa all'ex chiesetta S. Zita
- ore 15.00: presentazione del libro di Aldo Forrer **"Guida lungo la fronte Austro - Ungarica e Italiana degli Altipiani"**. Presso Sala conferenze Istituto Culturale Mòcheno Cimbri

MERCOLEDÌ 27

- **"Vivere il legno": il bosco in tavola** Appuntamenti gastronomici speciali: Ristorante Lusernarhof, prenotazioni tel. 0464.788010
- **"Mercatino dell'artigianato"** Piazza Marconi, tutto il giorno

SABATO 30

- Proiezioni e presentazione di diapositive sul **Progetto Adozione a Distanza in Guatemala** ore 20.30 presso l'Istituto Culturale Mòcheno Cimbri

MUSEI & MOSTRE / Museen & Ausstellungen**CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA
DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN**

con Ufficio APT - IAT informazioni turistiche

INGRESSO LIBERO

ORARIO: aperto tutti i giorni dall'1 luglio al 2 novembre ore 09.00 - 12.00 e 14.30 - 18.00

dal 7 novembre al 14 dicembre venerdì, sabato e domenica ore 10.00 - 12.00 e 14.30 - 17.00

e per gruppi su appuntamento

Tel. 0464.789638 - Cell. 338.3033802

Fax 0464.788214 - E-mail: luserna@tin.it

www.lusern.it

MUSEO - esposizioni permanenti

- Percorso sulla storia dei Cimbri e di Luserna
- Reperti oggettistica e documenti della Grande Guerra 1914 - 18
- Il bosco ed i suoi abitanti - Fauna dell'Altipiano
- Pubblicazioni su Luserna, la lingua cimbra e la Grande Guerra

MOSTRE temporanee

- **"Vivere il legno":** mostra di attrezzature di boscaioli e falegnami
- **Sculture in legno** di Franco De Chiusole
- **"Sculture in legno, bronzo, pietra, marmo"** di Enver Rovere

- **"Sculture in legno elaborate con la sola motosega"** di Sergio Frisanco
- **"Mobili artistici in legno"** di Roberto Martinelli e Romeo Scottini
- **"Vivere il legno",** lo scultore Franco De Chiusole all'opera dal 18 al 24 agosto (ore 10.00 - 12.00)

**CASA MUSEO HAUS VON PRÜCK**

ORARIO: aperto tutti i giorni dall'1 luglio al 15 settembre ore 10.00 - 12.00 e 14.30 - 17.30

Tel. 0464.789645 - Fax 0464.788200

INGRESSO: intero 2,00 Euro - ridotto 1,00 Euro

ASSOCIAZIONE ARTI GIA NATE

Laboratorio e spazio vendita di vari prodotti artigianali

Aperto sabato e domenica in Piazza Marconi a Luserna. Ingresso libero

Tel. per informazioni 0464.789638

ISTITUTO CULTURALE MÒCHENO CIMBRO**"Gli Altri d'Italia":** apertura mostra dall'11 al 31 agosto.

ORARIO: 9.00 - 12.00 e 14.30 - 17.30

Attività recente del Centro Documentazione Luserna

Un notevole successo di pubblico ha avuto la **mostra natalizia "Seguendo una stella ...esposizione di presepi artistici"**. Ne erano esposti oltre 80, di varie dimensioni e caratteristiche provenienti da varie parti d'Italia ed anche dall'estero. Il 28 dicembre 2002 ha avuto luogo il **Convegno** organizzato assieme all'Università di Padova **"Sul confine. Percorsi tra archeologia, etnoarcheologia e storia lungo i passi della Montagna di Luserna"**, ed è stata aperta una **mostra storica** dallo stesso titolo, ancora visitabile per qualche tempo. Non avendo ottenuto ancora i finanziamenti richiesti non è stato possibile allestire la Sala Etnografica, la Sala sulla Preistoria e la seconda sala dedicata alla Grande Guerra. Nell'ambito di un programma concordato tra i Comuni ed alcune associazioni degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna tendente alla valorizzazione del legno dal 25 aprile è aperta la **mostra "Vivere il Legno" che espone le attrezzature di lavorazione del legname e del legno di boscaioli e falegnami**. Collegata a questa mostra vi sono altre sezioni: **le sculture in legno di Franco de Chiusole, sculture in legno, pietra, marmo e bronzo di Enver Rovere, sculture in legno lavorate con la motosega di Sergio Frisanco, mobili in legno di Roberto Martinelli e Romeo Scottini**. Lo scultore Franco de Chiusole, che tra poco verrà ad abitare a Luserna, ha anche donato alla nostra Comunità diverse sculture che abbelliscono il paese e un'eccezionale collezione di piante grasse per le quali stiamo cercando una sistemazione adeguata. Lo ringraziamo di cuore. Prossimamente riferiremo più in dettaglio su questo nostro grande amico ed artista. La quasi completa ultimazione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della sede ci ha consentito di allestire la **Sezione sulla Natura: è stato ricostruito l'ambiente dei nostri boschi e delle cime dei nostri monti con gli animali** che vi vivono. Le targhette illustrative hanno i testi, come di solito cerchiamo di fare, sia in italiano che in tedesco. Altrettanto bilingue sono i pannelli che illustrano alcuni importanti momenti della storia di Luserna e delle popolazioni cimbre.

Tätigkeit des Dokumentationszentrums Lusern in letzter Zeit

Guten Erfolg hatte die Weihnachtsausstellung **„Und sie folgten einem Stern... Ausstellung von Kunstkrippen“**. Es wurden über 80 Krippen unterschiedlicher Größen und Herstellungsarten aus verschiedenen Teilen Italiens und auch aus dem Ausland aufgestellt. Am 28. Dezember 2002 hatte die mit der Universität Padua organisierte Tagung **„An der Grenze... Wege durch Archäologie, Ethnoarcheologie und Geschichte des Berglandes von Lusern“** stattgefunden und gleichzeitig wurde die gleichnamige Ausstellung eröffnet, die noch für einige Zeit zu sehen ist. Nachdem wir die beantragten Zuschüsse nicht erhalten haben, konnten wir noch nicht den Etnographischen Saal, den Saal der Vorgeschichte und den zweiten Saal des Ersten Weltkrieges fertigstellen. Im Rahmen eines gemeinsamen Programmes der Gemeinden und einiger Vereine der Hochebenen von Folgaria, Lavarone, Luserna, mit dem Schwerpunkt der Holzaufwertung, haben wir seit dem 25. April die Ausstellung **„Das Holz erleben“** eröffnet. Es werden die Arbeitsgeräte von Waldarbeitern und Tischlern für die Verarbeitung von Rund- und Sägeholz ausgestellt. Verbunden mit dieser Ausstellung sind weitere Bereiche zu besichtigen: Holzschnitzereien von Franco de Chiusole, weitere Skulpturen aus Holz, Stein, Marmor, Bronze von Enver Rovere, zudem Holzschnitzereien mit der Motorsäge durchgeführt von Sergio Frisanco sowie Holzkunstmöbel von Roberto Martinelli und Romeo Scottini. Der Holzschnitzer Franco de Chiusole, der demnächst seinen Wohnsitz nach Lusern verlegen wird, hat unserer Gemeinschaft nicht nur die Kunstwerke der Ausstellung, sondern auch solche die das Dorf verschönern sollen sowie eine Sammlung von Dicklaubgewächsen zur Verfügung gestellt. Die fast vollständige Beendigung der Renovierungs- und Erweiterungsarbeiten unseres Sitzes hat uns ermöglicht, die Sektion der Natur fertigzustellen: es ist die Umwelt unserer Wälder und der Gipfen





Inaugurazione della mostra "Vivere il legno" il 25 aprile 2003: l'Assessore Provinciale Dario Pallaoro, il Sindaco di Luserna Luigi Nicolussi, di Lavarone Aldo Marzari, di Folgaria Alessandro Olivi, l'Assessore Roberto Tezzele di Folgaria, l'Assessore Provinciale Mauro Levegghi

Sta proseguendo, grazie ai contributi della Regione, **la ricerca delle Università di Padova e di Nottingham sui siti archeologici** ed in particolare di quelli preistorici di lavorazione del rame di oltre tremila anni fa. È stata tenuta anche una **scuola estiva universitaria** sull'argomento. Viene riferito a parte.

Nell'ambito del programma degli Altipiani di valorizzazione del legno abbiamo pubblicato il **libro "Vivere il legno - Immagini e parole per riscoprire bellezza, praticità, salubrità e poesia di un materiale senza tempo"** a cura di Massimiliano Unterrichter (prezzo promozionale € 5,00). Il 24 agosto sarà presentato il **nuovo libro di Aldo Forrer "Guida lungo la fronte austro-ungarica e italiana degli Altipiani"**, edita congiuntamente con la casa editrice Manfrini (prezzo € 22,00). L'orario di apertura del Centro con il museo, le mostre ed il servizio di informazione ed assistenza turistica è stato ampliato: fino al 2 novembre sarà aperto tutti i giorni con orario 9 - 12 e 14.30 - 18, poi sino al 14 dicembre di venerdì, sabato e domenica con orario 10 - 12 e 14.30 - 17. Nel periodo natalizio sarà nuovamente aperto tutti i giorni con quest'ultimo orario.



Particolare di un diorama nella sala della natura

unserer Bergen mit den heimischen Tieren hergestellt worden. Die Schilder sind sowohl auf italienisch als auch auf deutsch beschriftet, so wie wir es zu tun pflegen. Zweisprachig sind auch die Schautafeln, die die wichtigsten Zeitabschnitte der Geschichte von Lusern und der zimbrischsprachigen Bevölkerung darstellen.

Dank den Zuschüsse der Region werden die Forschungen der Universität Padua und Nottingham über die archäologischen Stellen, insbesondere der Kupferverarbeitung der Vorgeschichte von vor dreitausend Jahren, fortgesetzt. Zu diesem Thema sind auch universitäre Sommerkurse abgehalten worden. Darüber wird noch getrennt berichtet.

Im Rahmen des Programmes der Hochebenen zur Aufwertung des Holzes haben wir auf italienisch das Buch „Vivere il legno – Das Holz erleben - Bilder und Texte zur Wiederentdeckung der Schönheit, Brauchbarkeit, Gesundheit und Poesie eines zeitlosen Materials“ veröffentlicht, bearbeitet von Maximilian Unterrichter, (Preis € 5,00). Am 24. August wird das neue Buch auf italienisch von Aldo Forrer „Führung durch die österreich-ungarische und italienische Front der Hochebenen“ zusammen mit dem Verlag Manfrini herausgegeben (Preis € 22,00).

Die Öffnungszeiten des Dokumentationszentrums mit Museum, Ausstellungen, Fremdenverkehrsbüro sind ausgedehnt worden: bis zum 2. November jeden Tag von 9,00-12,00 und von 14,30-18,00 Uhr, nachher bis zum 14. Dezember am Freitag Samstag und Sonntag jeweils von 10,00-12,00 und von 14,30-17,00 Uhr. Während der Weihnachtszeit gibt es wieder tägliche Öffnungszeiten und zwar wie zuletzt angegeben.

Iniziativa dell'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro

Parte anche il corso di cimbro per adulti

Eccoli qua (quelli sulla foto), sì, sono proprio loro, i partecipanti, tra l'altro assidui, tenaci e soprattutto valenti, del primo corso di cimbro per adulti. Io, invece, che oltre ad essere colui che scrive queste due righe sono anche colui che ha organizzato e curato il corso di cimbro, sono quello che, come sempre ormai da oltre dieci anni, sta dietro l'obiettivo. Il corso ha avuto inizio una gelida sera di marzo, si è articolato su dieci lezioni di un'ora e mezza l'una e ha visto la partecipazione di dieci iscritti. A parte qualche eccezione si è trattato di un gruppo abbastanza omogeneo di "non locatori" più o meno favoriti da una buona conoscenza della lingua tedesca. Eh sì! Bisogna proprio ammettere che i due giovani della scuola elementare (Giulia e Moreno) hanno dimostrato una buona cognizione del tedesco che li ha portati in breve tempo a migliorare notevolmente la loro conoscenza attiva della nostra lingua, a capire in un attimo ad esempio che il cimbro, proprio come il tedesco, per la terza persona singolare distingue tre generi.

Certo è stato un bel sacrificio, non tanto preparare le lezioni, anche se il materiale scarseggia, ma soprattutto riuscire a ritagliare lo spazio per

Tätigkeit des Kulturinstitutes Bersntol-Lusern

Beginn des Zimbrischen Sprachkurses für erwachsene

Hier im Bild sind die Teilnehmer des ersten Zimbrischkurses für Erwachsene zu sehen, die im Übrigen mit Eifer und Fleiß bei der Sache waren. Ich hingegen, der diese Zeilen schreibe und den Zimbrischkurs veranstaltet habe, stehe – wie immer seit mehr als zehn Jahren – hinter dem Objektiv der Fotokamera. Der Kurs, der an einem eisigen Märzabend begann, gliederte sich in zehn Abende von je eineinhalb Stunden, bei einer Beteiligung von zehn Schülern. Abgesehen von wenigen Ausnahmen handelte es sich um eine recht homogene Gruppe, die durch Deutschkenntnisse mehr oder weniger begünstigt wurde. Ja, man muss zugeben, die beiden Volksschulkinder (Giulia und Moreno) sprechen gut Deutsch, weshalb sie in kurzer Zeit die aktiven Zimbrischkenntnisse beträchtlich verbesserten; sie erfassten zum Beispiel gleich, dass das Zimbrische, so wie das Deutsche, in der dritten Person Einzahl zwischen drei Geschlechtern unterscheidet.

Sicher war der Kurs mühsam, nicht so sehr wegen der Vorbereitung der Unterrichtsstunden (auch wenn es an Lehrmaterial mangelte), sondern vor allem wegen der Schwierigkeit, die erforderliche Zeit zu finden. Zweifellos war es aber



Alcuni partecipanti al corso di cimbro, in gita alla miniera di Erdemolo

farlo. Un'esperienza nuova e senz'altro positiva, non solo per chi scrive; un impegno assunto da tutti con serietà anche tra i tanti momenti gioiosi che hanno accompagnato le dieci lezioni; e così tra una barzulletta e l'altra di Moreno si digerivano anche gli aggettivi comparativi più indigesti per arrivare a capire che, una volta imparata bene una regola del cimbro di Luserna, questa veniva stravolta da una serie infinita di eccezioni.

Quale soddisfazione però sentire produrre dalle "mie allieve" e dai "miei pochi (due) allievi maschi" – di cui uno Don Guido – piccole frasi spontanee come "dar Fiorenzo is plekhant", oppure "hasto palle verte zo precha di b... n etc. etc. Ho perso i miei ultimi capelli dalla soddisfazione che ho tratto da questa bella esperienza. E così, convinto che ormai quello che avevo da perdere l'ho perso, anticipo fin d'ora che, con la prima nebbia d'autunno, riprenderemo l'ormai inramontabile "corso di cimbro".

Fiorenzo Nicolussi Castellan

"Sotto i riflettori" i pizzi di Luserna

Nei giorni 9 - 10 - 11 maggio 2003 si è svolto a Bellaria – Rimini – il Forum Internazionale del Merletto e del Ricamo.

All'interno del Centro Congressi Europeo una settantina di stand accoglievano scuole e associazioni di pizzi e ricamo, cooperative, laboratori artigianali da ogni regione d'Italia, in moltissimi casi sponsorizzati dalle istituzioni locali, per presentare i loro lavori e le tecniche usate.

Anche l'Istituto Culturale Mòcheno Cimbro ha accettato l'invito a partecipare a questa manifestazione con il gruppo di lavoro del corso di tomolo di Luserna.

L'impegno da parte di Fiorenzo, dell'insegnante Cesara Perini Decarli e delle allieve è stato notevole ed era iniziato cinque mesi prima con la preparazione di materiale fotografico, testi di presentazione della comunità cimbra, della scuola e delle caratteristiche di lavorazione del pizzo di Luserna e della sua tradizione (serviva alla realizzazione del catalogo della rassegna su Cd-rom).

Tra i lavori eseguiti dalle allieve nei sei anni di attività, l'insegnante ha scelto quelli che riprendevano e rielaboravano gli antichi disegni cimbri.

eine positive neue Erfahrung, nicht nur für mich: Alle setzten sich seriös ein, auch wenn es zwischendurch in den zehn Lehrveranstaltungen heitere Momente gab. Zwischen einem und dem anderen von Morenos Witzen lernten wir auch, die unangenehmsten Komparative zu verdauen. Schließlich verstanden wir, dass eine Regel des Zimbrischen von Lusern, sobald sie einmal gut erlernt ist, durch eine endlose Reihe von Ausnahmen wieder über den Haufen geworfen wird.

Welche Genugtuung war es jedoch, von „meinen Schülerinnen“ und „wenigen (zwei) Schülern“ - einer davon war Don Guido - kurze, spontan gesprochene Sätze zu hören wie „dar Fiorenzo is plekhant“, oder „hasto palle verte zo precha di b.....n“ usw. usf. Aus Freude über die Ergebnisse dieses Kurses habe ich meine letzten Haare verloren. Und da ich nun nichts mehr zu verlieren habe, kündige ich jetzt schon an, dass wir beim ersten Herbstnebel mit dem bereits nicht mehr wegzudenkenden Zimbrischkurs fortfahren werden.

Fiorenzo Nicolussi Castellan

Die Spitzen von Lusern "im Rampenlicht"

Am 9., 10. und 11. Mai 2003 fand in Bellaria – Rimini – das Internationale Forum für Spitzen und Stickerei statt.

Die Aussteller auf rund siebzig Ständen des Europäischen Kongresszentrums waren Schulen und Vereinigungen für Spitzen und Stickereiarbeit, Genossenschaften, Werkstätten aus allen Regionen Italiens, die in sehr vielen Fällen von den Lokalinstitutionen gesponsert wurden, um ihre Arbeiten und Techniken vorzustellen.

Auch das Kulturinstitut für das Fersental und Lusern war der Einladung gefolgt und hatte sich mit einer Arbeitsgruppe des Klöppelkurses von Lusern an der Veranstaltung beteiligt.

Die Bemühungen von Fiorenzo, der Lehrerin Cesara Perini Decarli und den Schülerinnen waren beachtlich. Sie hatten bereits fünf Monate vorher mit der Zusammenstellung von Fotografien und Texten zur Beschreibung der zimbrischen Gemeinschaft, der Schule und der Besonderheiten der Spitzenerzeugung von Lusern und ihrer



L'arrivo a Rimini il 9 maggio al Centro Congressi ci riempiva di gioia e di una punta d'orgoglio perché la nostra piccola scuola era l'unica a rappresentare la provincia di Trento. L'entrare poi nell'enorme edificio ad allestire lo stand, vedere che vicino a noi c'erano scuole conosciutissime e di tradizioni centenarie come Gorizia, Cantù e Milano, Venezia, Burano, Firenze, Sansepolcro, Offida, Pescocostanzo, Deruta, Ragusa, Teulada (per citarne solo alcune), ci intimoriva tantissimo: come sarebbe andato il confronto?

Invece, gli oltre mille visitatori giornalieri (nonostante il costo del biglietto d'ingresso fosse di 18 €) hanno dimostrato notevole interesse per il nostro stand; la scelta della nostra scuola di valorizzare gli antichi disegni locali si è dimostrata vincente in quanto caratterizza in modo peculiare il "merletto di Luserna" rendendolo unico nel suo genere.

In tale occasione siamo stati inoltre invitati a partecipare nei primi mesi del 2004 ad una tra le più note esposizioni italiane, quella di Sansepolcro (PG). Speriamo di poterci essere!

Ringrazio l'Istituto Culturale di avermi dato l'opportunità di fare questa esperienza di incontro-confronto così importante e di aver potuto vedere manufatti tanto raffinati da diventare arte.

Mi auguro che le giovani generazioni sappiano rivalutare e capire che il lavoro manuale non è solo delle mamme o delle nonne, ma che è strumento per esprimere la propria creatività e il proprio senso artistico.

Anche il pizzo al tombolo, tradizionale o moderno, può essere impiegato non solo nell'arredamento, ma anche nella moda e nella gioielleria (come abbiamo avuto modo di vedere a Rimini).

Spero pertanto che nuove allieve di Luserna decidano di unirsi a noi per imparare questa lavorazione così bella e particolare.

Barbara Pierpaoli

Tradition begonnen (die Unterlagen dienten für den Katalog der Ausstellung auf Cd-Rom).

Unter den Arbeiten, die die Schülerinnen in den sechs Jahren ihrer Tätigkeit geschaffen hatten, wählte die Lehrerin solche, die die alten zimbrischen Muster wiedergaben.

Als wir am 9. Mai in Rimini im Kongresszentrum eintrafen, erfüllte uns große Freude und auch Stolz, da unsere kleine Schule die einzige war, die die Provinz Trient vertrat. Als wir dann das riesige Gebäude betraten und den Stand aufstellten, sahen wir neben uns Schulen, die einen großen Namen haben und auf eine Jahrhunderte alte Tradition verweisen können, wie die von Gorizia, Cantù und Mailand, Venedig, Burano, Florenz, Sansepolcro, Offida, Pescocostanzo, Deruta, Ragusa, Teulada (um nur einige zu nennen), worauf uns Angst erfasste: Wie würde die Konfrontation wohl ausgehen?

Doch zeigten die über tausend Besucher pro Tag (trotz des Eintrittspreises von 18 €) beträchtliches Interesse für unseren Stand. Dass unsere Schule die antiken lokalen Muster in den Vordergrund gestellt hatte, erwies sich als kluge Entscheidung, da so der besondere Charakter der wohl einzigartigen „Spitzen von Lusern“ hervorgehoben wurde.

Bei der Gelegenheit wurden wir auch aufgefordert, in den frühen Monaten 2004 an einer der bekanntesten italienischen Ausstellungen, der von Sansepolcro (PG), teilzunehmen. Hoffen wir, der Einladung folgen zu können!

Ich danke dem Kulturinstitut dafür, dass es mir die Gelegenheit geboten hat, bei dieser einmaligen Ausstellung mitzuwirken und edle Erzeugnisse zu sehen, die wahre Kunstwerke sind.

Ich hoffe, dass in der jungen Generation wieder das Interesse an der manuellen Arbeit geweckt wird. Sie soll erkennen, dass das Klöppeln nicht nur eine für die Mütter oder Großmütter wichtige Arbeit war, sondern ein Mittel ist, um die eigene Kreativität und den Sinn für künstlerische Gestaltung zu äußern.

Die traditionellen oder modernen Klöppelspitzen können nicht nur als Ziergegenstände der Einrichtung, sondern auch in der Mode und in der Juwelierkunst verwendet werden (wie wir in Rimini sehen konnten).

Ich hoffe deshalb, dass sich uns in Lusern neue Schülerinnen anschließen werden, um diese so schöne, charakteristische Handwerkskunst zu erlernen.

Barbara Pierpaoli

Ricerche archeologiche e scuola estiva dell'Università di Padova a Luserna

Lo scorso venerdì 25 luglio, presso la nuova ed accogliente sala dell'Istituto Culturale Mòcheno Cimbri di Luserna, si è concluso il ciclo di attività estive inerenti l'Archeologia e l'Amministrazione dei Beni Eco-Culturali della zona di Luserna e degli Altipiani. Il progetto, una collaborazione tra Servizio Beni Culturali - Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, Università di Padova e University of Nottingham ha terminato in bellezza le tre settimane di ricerche sul campo con una settimana di "alta formazione", a cui hanno partecipato esperti di diverse formazioni accademiche e provenienti da prestigiosi atenei italiani ed europei. La realizzazione dell'iniziativa è stata possibile grazie al supporto finanziario e logistico dell'Amministrazione comunale e del Centro Documentazione Luserna, con il sostegno finanziario della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol. All'interno del programma di venerdì, giornata conclusiva, si è svolta una tavola rotonda tra le diverse parti componenti il progetto per mettere

a fuoco i risultati della campagna archeologica, presentare gli obiettivi dei prossimi anni e cercare un accordo sui futuri impegni della partnership.

La Regione era rappresentata dall'**Assessore per le minoranze linguistiche comm. Gino Fontana**, dal dirigente del Servizio Studi Dott. Günther Hofer e dal Direttore dell'Ufficio Minoranze Linguistiche Sieghard Gamper. L'Assessore ha rinnovato l'impegno dell'ente da lui rappresentato nel sostegno alle iniziative che possono avere una ricaduta positiva sulle comunità di lingua minoritaria, come Luserna, che ha mantenuta viva la propria lingua, il cimbro, di origine germanica. La valorizzazione delle risorse eco-culturali presenti nel territorio di questo Comune sottende un potenziale molto elevato anche per dare origine a nuovi posti di lavoro e attirare un turismo intelligente, consapevole e rispettoso delle zone che si vanno di volta in volta a visitare. L'obiettivo perseguito dalla Regione nella politica di tutela e valorizzazione delle minoranze mira infatti al dovuto e indispensabile sviluppo di queste aree, uno sviluppo tuttavia realizzato nel rispetto delle peculiarità locali che rendono le comunità uniche.

Il **Sindaco di Luserna, Luigi Nicolussi Castellan**, sottolinea come questo obiettivo sia già stato in parte realizzato all'interno di alcune iniziative promosse dal Comune e dal Centro Documentazione Luserna, che con il sostegno della Regione si stanno impegnando nella formazione di alcuni operatori, nel servizio di informazione turistica, nella promozione di iniziative di alto contenuto culturale come mostre, convegni, pubblicazioni o, ultimo esempio, con la scuola estiva e con le ricerche archeologiche appena terminate. Tra i prossimi progetti che potranno sviluppare ulteriormente questo impegno vi è da annoverare la possibile realizzazione di una struttura di alta formazione accademica. Si è prospettata, in merito, una destinazione in un apposito ambiente dedicato da restaurare, che possa ospitare stabilmente l'attività di gruppi di studiosi interessati a indagini e ricerche a carattere territoriale ed eco-culturale. La gestione, la tutela e la valorizzazione di quanto indagato e scoperto saranno poi compito degli abitanti di Luserna, custodi, eredi



La prima mappa catastale del 1856

e nuovi usufruttori di un patrimonio unico nel suo genere.

Sulla tematica della tutela e della valorizzazione del territorio, soprattutto dal punto di vista archeologico, è poi intervenuto il **Dott. Gianni Ciurletti, direttore dell'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento**, e rappresentante dell'Assessore Provinciale all'Istruzione e Cultura dott. Claudio Molinari, che ha sottolineato come sia proprio volontà del suo ufficio e del Servizio Beni Culturali della Provincia la nascita di una rete museale diffusa sul territorio, il cui fine sia illustrare, dare significato e vita alla realtà dell'archeologia trentina. La volontà di tenere viva l'archeologia a livello territoriale, con l'istituzione di questi piccoli poli museali locali e con l'attivazione di attività didattiche che coinvolgano le scuole, mira alla formazione di una mentalità e di una coscienza comune sensibile ai beni archeologici.

Uno dei prossimi progetti dell'Ufficio, che potrà coinvolgere anche il territorio di Luserna, sarà l'organizzazione di un grande convegno internazionale sul tema dell'Archeologia della Guerra. L'impatto che gli eventi bellici hanno impresso al territorio alpino, in particolare agli Altipiani, rappresenta una tematica di cui si sta cominciando a discutere molto in campo archeologico. L'impatto del disboscamento, delle trincee, delle bombe, delle innumerevoli infrastrutture stradali e belliche ha mutato completamente il paesaggio montano: cos'è rimasto? Cos'è cambiato? Cosa c'era prima e non c'è più? In Italia solo recentemente la comunità scientifica inizia a interrogarsi su questi punti. In proposito proprio le ricerche condotte dall'Università di Padova e Nottingham stanno portando alcune tra le prime risposte. Non si tratta di indagare solo i forti, strutture molto interessanti e già ampiamente note al pubblico, ma di ricostruire quella capillare rete territoriale di microstrutture e microstorie che permeano e danno l'attuale aspetto al territorio degli altipiani.

Il **Prof. Armando de Guio, docente di Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Padova** spiega infatti come le ricerche sul territorio condotte in questi anni si servano di documenti fotografici risalenti alla Grande Guerra per esplorare e ricostruire il paesaggio prima e dopo questo evento. L'utilizzo di questa risorsa serve anche a riconoscere forme relitte di precedenti frequentazioni e di precedenti paesaggi costruiti dall'uomo. Ad esempio dove sono, a quando risalgono e in che rapporto si pongono

con la situazione attuale le vecchie malghe e le vecchie divisioni confinarie? L'acqua, una risorsa così preziosa nel territorio carsico degli altipiani, sembra configurarsi come una discriminante fondamentale per la dislocazione di queste strutture. E un ruolo fondamentale l'ha anche giocato nella configurazione di un altro paesaggio ancora più vecchio, risalente a circa tremila anni fa, ricollegabile all'attività dei fonditori di minerale di rame. La decisione di collocare nel territorio gravitante attorno al Passo Vezzena centinaia di forni fusori per realizzare dalla polvere di minerale, qui trasportata dalla Valsugana, lingotti di rame ha impresso sul territorio tracce indelebili. Sinora le ricerche hanno raddoppiato portando al centinaio le segnalazioni di queste evidenze che sul territorio sono ben visibili per la presenza di scorie, un prodotto di scarto della fusione. L'ingente quantità di questi "sassi metallici" rende difficoltosa la crescita vegetazionale e favorisce l'attecchimento solo di fitocenosi a composizione particolare, la cui definizione precisa è attualmente in corso di studio. La decisione di portare il minerale a fondere così in alto e a una considerevole distanza dal luogo di estrazione (miniere sono segnalate in Val di Sella, a Calceranica, a Vetriolo e lungo i massicci del Lagorai) non ha trovato una spiegazione definitiva. Le ingenti riserve di legname di faggio, particolarmente adatto per la combustione e la vicinanza con i territori veneti sembrano potersi indicare tra i motivi fondamentali di questa scelta. L'isola di Luserna già tremila anni fa rappresentava dunque con molta probabilità una zona di confine tra due realtà, i fabbricanti di rame e gli acquirenti residenti in pianura.

La conclusione è che sicuramente questo dato, unitamente agli altri che stanno emergendo e che meglio potranno configurarsi con il proseguire delle ricerche, potrà fornire materiale da valorizzare localmente attraverso il coinvolgimento degli abitanti. La proposta è di promuovere, accanto al proseguimento delle ricerche e della didattica per specialisti, iniziative adatte all'informazione di tutti gli abitanti dell'Altopiano e alla formazione di nuove figure professionali locali, ad esempio l'operatore eco-culturale, che, dopo una debita formazione, potrà trarre da queste ricerche elementi per attivare e gestire un circuito turistico museale locale di particolare interesse perché fondato sugli elementi propri e caratterizzanti del territorio in cui vive.

Ricordi

Con gratitudine ed apprezzamento pubblichiamo volentieri il seguente racconto, pregando i nostri concittadini e lettori di farci pervenire loro ricordi e testimonianze di vita vissuta.

Come ci siamo persi

L'anno 1898 lo zio Albino, il padre dell'Edar e dell'Albino, era via a fare il militare. Noi eravamo in cinque fratelli, i cui tre più giovani si chiamavano Richard di 11 anni, Engl di nove ed io, la Maria, di sette anni.

Un giorno telefonò lo zio che sarebbe arrivato a Caldonazzo la domenica alle sei. Noi tre, allora, prima siamo andati ai vesperi e poi abbiamo deciso di andargli incontro. Il barba Bel era dalla zia Eva che, dalla finestra, guardava che non andassimo giù per lo stradone.

Bisogna tener presente che, a quei tempi la chiesa si trovava in piazza.

Allora, perché non ci vedesse, siamo andati via per la strada dei Moretti, su per l'Eck poi giù per la Lint, quindi fuori per lo stradone fino alla casa dei Tognazzi e, da lì, avanti fino a Monterovere. Qui siamo entrati nell'osteria per vedere se era arrivato lo zio Albino. Ci hanno detto che non era arrivato nessuno. Allora siamo andati avanti fino al Peatar Schupf e lì mio fratello Richard mi ha detto: «Ora tu, Maria, che non sei mai stata giù a Caldonazzo, se guardi giù in questo burrone, viene su una strega e tu devi baciarle la mano perché è la prima volta che vai giù».

Allora ho incominciato a piangere e non volevo più proseguire. Un po' dopo incominciò a nevicare, perché eravamo in novembre. Allora siamo andati dentro sotto un grosso albero e ci siamo rimasti per parecchio tempo, continuando a chiamare lo zio per sentire se per caso arrivava. Più tardi, non abbiamo più visto dov'era la strada perché era tutto coperto di neve. Quando siamo arrivati sullo Spiazzo Fondo, mio fratello Richard ci ha detto che dovevamo andare per quella strada, ma io gli ho detto di no, perché prima eravamo venuti giù per questa riva. Lui però, mi ha

Erinnerungen

Mit Dankbarkeit und Anerkennung veröffentlichen wir die folgende Erzählung. Wir bitten bei der Gelegenheit die Mitglieder unserer Gemeinde und Leser, uns Berichte über besondere Begebenheiten aus ihrem Leben zu senden.

Wie wir uns verirrt haben

Im Jahr 1898 war Onkel Albino, der Vater von Edar und Albino, weg beim Militärdienst. Wir waren fünf Geschwister, von denen die drei jüngeren Richard (11 Jahre), Engl (9 Jahre) und ich, Maria (7 Jahre) waren.

Eines Tages rief der Onkel an und sagte, dass er am Sonntag um 6 Uhr in Caldonazzo ankommen würde. Wir drei gingen also zuerst zur Vesperandacht, dann beschlossen wir, ihm entgegenzugehen. Der Onkel Bel war bei der Tante Eva, die vom Fenster aus kontrollierte, ob wir wohl nicht die große Straße hinunter gingen. Ich muss dazu sagen, dass sich damals die Kirche auf dem Platz befand.

Um von ihr nicht gesehen zu werden, zogen wir auf der Straße „dei Moretti“ los, hinauf über „Eck“, dann hinunter über Lint, anschließend auf der großen Straße bis zum Haus der Tognazzi und von dort weiter bis Monterovere.

Hier traten wir in das Gasthaus ein, um zu sehen, ob Onkel Albino schon angekommen war. Man sagte uns, dass niemand eingetroffen war. Daraufhin gingen wir weiter bis zum Peatar Schupf, wo mir mein Bruder Richard sagte: „Da du, Maria, noch nie in Caldonazzo unten warst, musst du jetzt in diese Schlucht hinunterschauen, da wird eine Hexe heraufkommen, der du die Hand küssen musst, da es das erste Mal ist, dass du hinunter gehst“.

Ich weinte und wollte nicht mehr weiter gehen. Ein wenig später begann es zu schneien – es war schon November. So stellten wir uns unter einen großen Baum und blieben dort lange Zeit, während wir immer wieder nach dem Onkel riefen, um zu hören, ob er zufällig kam. Später sahen wir die Straße nicht mehr, da sie bereits ganz mit Schnee bedeckt war. Als wir auf dem Spiazzo Fondo angekommen waren, meinte mein Bruder Richard,

risposto che non era vero. Quindi ci siamo inoltrati per la strada scelta da lui e siamo andati avanti fino alla “cesta”, dove c’era una grande acqua.

Vedendola, il Richard ha detto che allora eravamo alla Seghetta, là vicino a Monterovere. Allora siamo ritornati indietro e siamo sempre andati su per il bosco finché s’è fatto buio e non abbiamo più visto dove dovevamo andare. Un po’ di luce la faceva la luna e allora i miei fratelli hanno rotto dei rami di abete e li hanno messi sotto una grossa pianta e lì ci siamo distesi per riposarci.

Io sono stata messa in mezzo a loro perché avevo freddo, avevo tutte le scarpe bagnate e continuavo a piangere. Mio fratello Richard mi ha detto di tacere perché, di notte, andava in giro l’orco con una lucetta sulla coda. Più tardi ci siamo addormentati e quando ci siamo risvegliati, s’era già fatto giorno. Allora ci siamo alzati e abbiamo girovagato per il bosco. Ad un certo punto abbiamo visto una baita ed un uomo che stava mungendo le mucche. Invece di chiedergli la strada, siamo scappati perché avevamo paura.

Nel frattempo, quel giorno, alle dieci di mattina era arrivato a Luserna lo zio Albino. Allora il Nane e la Zia Zettle gli hanno chiesto se non aveva incontrato i bambini che gli erano andati incontro. Lui ha risposto di no. Allora erano tutti disperati. Lo zio Albino, bevuto un caffè e cambiato le scarpe, ha chiamato il Menno Truz (il papà del Trüzzle) e quindi sono partiti. L’uno è andato verso Vezzena e l’altro verso Monterovere e Lavarone, sempre chiamando i bambini. Non trovandoli, sono ritornati che era presto mezzanotte. A questo punto hanno suonato tutte le campane e molta gente si è alzata per andarci a cercare.

Lo zio Albino ha preso con sé un corno che adoperava quando si andava in giro a vigilare sulle capre e ha detto: se suonano una sola volta segnale solamente dove siamo; se suonano tre volte, vuol dire che li abbiamo trovati.

Più tardi noi abbiamo sempre sentito suonare il corno e così il Richard ha detto che allora eravamo presto a Masetti, dove andavano al pascolo con le capre. Abbiamo, poi, sentito chiamare “popa” (così chiamavano me) e non Richard oppure Engl o Maria. Allora l’Engl ha pensato di essere a Masetti, perché i masettari chiamavano “popa” i bambini. Molta altra gente è poi scesa a Caldonazzo e lì hanno incontrato un gendarme di Levico che ha fatto scrivere sul giornale ciò che era

dass wir auf der Straße dort gehen mussten, doch ich sagte ihm nein, da wir zuvor auf diesem Weg gekommen waren. Er entgegnete aber, dass dies nicht stimmte. So bewegten wir uns auf der Straße weiter, die er gewählt hatte, und drangen bis zur “cesta” vor, wo sich eine große Wasserfläche befand. Als Richard sie sah, sagte er, wir mussten bei der Seghetta sein, dort in der Nähe von Monterovere. So kehrten wir um und marschierten immer weiter den Wald hinauf, bis es dunkel wurde und wir nicht mehr sahen, wo wir gingen. Ein wenig Licht schenkte uns der Mond, da brachen meine Brüder Tannenzweige ab und breiteten sie unter einem großen Baum aus, wo wir uns zur Ruhe legten.

Ich war in die Mitte gelegt worden, da mich fro, meine Schuhe waren nass und ich weinte unaufhörlich. Mein Bruder Richard sagte, ich sollte still sein, da in der Nacht ein Untier mit einem Lichtlein auf dem Schwanz umging. Später schliefen wir ein. Als wir wieder erwachten, war es bereits Tag. Wir standen auf und irrten durch den Wald. Schließlich sahen wir eine Hütte und einen Mann, der Kühe molk. Statt ihn nach der Straße zu fragen, liefen wir davon, da wir uns fürchteten.

In der Zwischenzeit war an jenem Tag um zehn Uhr Früh in Lusern der Onkel Albino angekommen. Der Nane und die Tante Zettle fragten ihn, ob er denn nicht den Kindern begegnet sei, die ihm entgegengegangen waren. Er antwortete nein. Da waren alle verzweifelt. Der Onkel Albino trank rasch eine Tasse Kaffee und wechselte die Schuhe, dann rief er den Menno Truz (den Vater vom Trüzzle), wonach sie loszogen. Der eine ging in Richtung Vezzena, der andere nach Monterovere und Lavarone, wobei sie unentwegt die Kinder riefen. Da sie sie nicht finden konnten, kehrten sie nach Hause zurück – es war fast Mitternacht. Sie läuteten alle Glocken und viele Menschen standen auf, um uns suchen zu gehen. Onkel Albino nahm ein Horn mit sich, das man beim Ziegenhüten verwendete, und sagte: Wenn ich ein einziges Mal blase, heisst das nur, wo wir sind; wenn ich drei Mal blase, bedeutet es, wir haben sie gefunden.

Später hörten wir immer das Horn blasen, sodass Richard sagte, dass wir bald in Masetti wären, wo die Ziegen geweidet wurden. Dann hörten wir „popa“ rufen (so wurde ich gerufen), nicht Richard oder Engl oder Maria. So dachte Engl, dass wir in Masetti wären, da die Leute von dort die Kinder „popa“ riefen. Viele andere Personen gingen dann nach Caldonazzo hinunter; sie begegneten dort einem Gendarmen von Levico, der in die Zeitung schreiben ließ, was geschehen war. Diese Zeitung las am

successo. Il giorno successivo, quel giornale è stato letto da mio padre che si trovava ad Egna a lavorare e che ogni giorno andava all'osteria a mangiare il pranzo. Leggendo che ci eravamo persi, è caduto per terra svenuto. Più tardi ha subito telegrafato per sapere se ci avevano trovato. Noi intanto, eravamo seduti fuori sui pascoli di Lavarone.

Ad un tratto abbiamo visto due uomini, allora ci siamo alzati e siamo corsi via, obbligando i due ad inseguirci per prenderci. I due uomini erano lo zio Albino ed il Menno Truz. Dopo averci raggiunti, lo zio Albino ha suonato il corno per tre volte ed allora, per tutto il bosco, si è sentito urlare chiedendo se eravamo vivi. Lo zio Albino, poi, mi ha preso in braccio e ci siamo avviati tutti verso l'osteria, perché eravamo poco distanti dalle case dei Gasperi a Lavarone.

Lì abbiamo mangiato e bevuto qualcosa e la gente veniva portando chi scarpe, chi calze per poterci cambiare.

Poi lo zio Albino ha preso un cavallo ed una carrozza e ci ha riportati a casa.

Questa è una storia raccontata da mia nonna MARIA PESCE NICOLUSSI ZATTA (e perciò riportata in prima persona) il 10 gennaio 1980 a Nenzing (Austria) a mio cugino Werner Moser (figlio della Gemma Pesce).

Dal Venezuela, dove ora risiede e lavora, mi ha spedito il testo, pregandomi di rielaborarlo in maniera corretta nella nostra lingua cimbra (cosa che cercherò di fare) e, possibilmente di farlo pubblicare su una delle riviste periodiche di Luserna, per ricordare con affetto la nostra nonna.

La traduzione in italiano è stata riportata alla lettera volutamente, per mantenere il più possibile il ritmo incalzante del racconto, nonché i modi caratteristici di dire del cimbro.

Fulvio Gasperi

darauffolgenden Tag mein Vater, der in Neumarkt arbeitete und jeden Tag zum Mittagessen ins Gasthaus ging. Als er las, dass wir uns verirrt hatten, fiel er ohnmächtig zu Boden. Später telegraphierte er sofort, um zu erfahren, ob sie uns gefunden hatten. Wir saßen in der Zwischenzeit draußen auf den Weiden von Lavarone.

Plötzlich sahen wir zwei Männer, so standen wir auf und liefen weg, weshalb die beiden gezwungen waren, uns nachzulaufen, um uns einzufangen. Die beiden Männer waren der Onkel Albino und der Menno Truz. Nachdem sie mich erreicht hatten, blies Onkel Albino das Horn dreimal, worauf laute Rufe durch den ganzen Wald hallten und alle fragte, ob wir am Leben waren. Onkel Albino nahm mich dann in den Arm und wir gingen in Richtung Gasthaus, da wir uns nahe den Häusern der Gasperi in Lavarone befanden.

Dort aßen und tranken wir etwas und die Leute kamen, um uns Schuhe und Strümpfe zu bringen, damit wir uns umziehen konnten.

Dann nahm Onkel Albino ein Pferd und einen Wagen und brachte uns nach Hause zurück.

Diese Geschichte hat meine Großmutter MARIA PESCE NICOLUSSI ZATTA am 10. Jänner 1980 in Nenzing (Österreich) meinem Cousin Werner Moser (Sohn der Gemma Pesce) erzählt (weshalb die Erzählung hier in der ersten Person gehalten wurde). Aus Venezuela, wo er nun lebt und arbeitet, hat er mir diesen Text geschickt und mich gebeten, ihn in unserer zimbrischen Sprache korrekt wiederzugeben (worum ich mich bemüht habe) und, wenn möglich, in einer der Zeitschriften von Lusern, als liebe Erinnerung an unsere Großmutter, zu veröffentlichen.

Die Übersetzung ins Italienische erfolgte bewusst wortwörtlich, um den Rhythmus der Erzählung und die charakteristische Ausdrucksweise des Zimbrischen beizubehalten.

Fulvio Gasperi

Bia Bar sâin gânt zo vorlur

S'giar 1898 (tausankachthundartunacht-unnaünzeg) ista ghebest soltonto dar barba Albino, dar tata von Edar un von Albino. Alora biar sâin ghebest vümf ghesbistarn; di drai giüingarstn hãmse gherüaft Richard vo ulef giar, Engl vo naiine un i, di Maria, vo sibane.

In an taghe hatta âgherüaft dar zio che dar berat gherift zo Kalnech in sunta di sekse. Biar drai, alora,

sâin gânt ka vespar un dopo habar ausghemacht zo ghiananen enkeng. Dar barba Bel is gânt durch ka dar zia Eva un hat gheschaughet aus pan vestar as bar net ghian nidar pan stradii. Ma möchtse ghedenkan, che in da sel zait, di kich is ghebest au in plaz. Alora, zoa assaras net seghe, saibar gânt durch von Mõar, au pa Eck un nidar pa dar Lint un aus fin kan haus von Tognâz un vo sem, würsane fin aus az Monteruf.

Da saibar gânt in in birthaus z'sega beda is gherift dar barba Albino. Da hâmsas khot che s'ista gherift niamat. Alora saibar gânt vürsane fin kan Peatar Schupf, un sem, mai pruadar Richard hatmar khöt: „est du Maria, pista nia ghebest nidar zo Kalnech, alora asto saughest nidar in ditza loch, khinta auvar a strega un du möchstar küssan di hânt, sâinante da earst botta bo do nidar gheast“.

Alora hânne âgheheft zo gaüla un hân nemear gheböllt ghian vürsane. A pissle spetar hatz âgheheft z'schnaiba umbrom bar sâin ghebest innovembre. Alora saibar gânt in untar inar vaücht un sâin sem ghestant a baila, herta rüavante in barba z'sega bebaren höarn khemmen. Spetar habar nemear ghesek in beghe umbrom dar is ghebest allar ghedeckt von schnea. Ben-bar sâin ghebest auvar atn Spiazo Fondo, mai pruadar Richard hat khöt che bar möchan ghian in pa disan beghe, ma i hân khöt vo nå umbrom vorânahi saibar khent abe pa disarn lait; ma er hat respundart che s'sis net bar.

Alora habar ghevânk in beghe bodar hat khöt er un sâin gânt in fin atte Cesta, boda is ghebesst a groases bassar. Segantes, dar Richard hat khöt: „est saibar palle ka dar Saghe, sem nâmp Monteruf“. Alora saibar ghekeart bodrum un sâin gânt herta au pa balt, fin as is khent tunkl un hâm nemear ghebisst un ghesek bo bar möchan ghian. A pissle hatta ghelaüchtet dar mää un alora mâine brüadar hâm abe-gheprocht tesan un hâmse ghelek in untar a groasa vaücht, un sem saibaras nidar ghelek zo rasta. Mi hönsame ghelek atte mitt, umbrom i hân ghevort, hân ghehat nass alle di shua un hân herta ghegäült. Mai bruadar Richard hattmar khöt asse sbaighe, umbrom, padar nacht gheata umar dar ork pitnan liachtle atn sbânz. Spetar saibar hi-inschlaft un ben-baras sâin darbekt is ghebest taghe. Alora saibar aughestânt un sâin gânt umar pa balt.

A baila dopo habar ghesek a hütt un an mânn boda is nå-ghebest zo melcha khüa. Anveze bas zo vorsanen in beghe, saibar inkânt umbrom bar sainas ghevörtet. Intânto, di zene morgas von sel taghe, ista gherift az Lusern dar barba Albino. Alora dar Nâne un di zia Zettle, hâmen ghevorst z'sega bedar net hat bokhent di khindar boden sâin gânt enkeng un er hat respundart vo nå. Alora sâinsa ghest alle disperart un dar zio Albino, ghetrunkt an café un ghebekslt di schua, hat gherüaft in Menno Truz (dar tata von Trüzzle) un dopo sâisa gânt vort.

Umandar is gânt in pa Vesandar un dar ândar aus zuar Lavrau, herta rüavante di khindar. Ma da hâmse net ghevuntet un alora sâinsa ghekheart bodrum che s'is palle ghebest mittanacht. Alora hâmsa ghelaütet alle di klochn un vil laüt sâin



ausghestânt zo ghiana zo suachanas. Dar zio Albino hat aughenumpt a horn boma hat ghenützt ummar zo ghiana zo hüata di goasan un hat khöt: asse faif a botta aluma, is zo khòda bo bar sâin; asse faif drai vert habarse ghevuntet.

Spetar biar hâm ghehoart herta faivan s'horn un dar Richard hat khöt che alora saibar palle kan Masettn, bosa ghian pitn goasan. Dopo habar ghehöart rüavan „Popa“ (asò hâmsamar khöt miar) un net Richard odar Engl odar Maria. Alora dar Engl hat ghemuant z'sâina kan Masettn, umbrom di masettnar khòn „Popa“ in khindar.

Vil ândre laut sâin gânt nidar zo kalnech un sem hâmsa bokhent an gindarmo vo Leve boda hat ghemacht schraim atn foljio bas da isghebest suzedart. In sel foljio hatten ghelest, in taghe darnâ, mai tata boda is ghebest a Egna zo arbata un is herta gânt az birthaus z'essa in vormas. Lesante che bar sâin zo vorlur, issar lai umghevalt darlaichtet. Spetar hattar lai telegrafart z'ega besas hâ ghevuntet. Biar, intânto, sâin ghest nidarghesozzt aus atte etzan vo Lavrau.

Alle inan stroach habar ghesek zboa mânnen, alora saibar aughestant un sâin gheloaft vort un dise hâm ghemöcht nå loavanas zoa zo darbischanas. Di zboa mânnen sâins ghebest dar barba Albino un dar Menno Truz.

Ghevankas, dar barba Albino hat ghefift drai vert s'horn un alora hatma ghehoart umar pan gânz balt a ghevorsa z'sega bebar sâin lente.

Dar barba Albino hatme au ghenump un så gânt alle az birthaus, umbrom bar sâin ghebest biane bait vort von haüsar von Gasperi az Lavrau,

Sem habar gheset un ghetrunkt eppas un di laüt sâin zuar gherift, ber pit shua, ber pit hosan zo bekslanas.

Dopo dar barba Albino hat ghenump a ross un a karozz un hattas ghevüart huam.

La pagina dei lettori

Lettere e interventi inviati alla redazione

Buon giorno Luigi,
purtroppo da quando è morto il nostro caro papà Faustino, non siamo più venuti al nostro paese a Luserna.

Comunque Luserna è sempre nel mio cuore. Mi fa sempre tanta gioia ricevere notizie dai "lusernati" a Natale e qualche volta anche il giornale "Dar Foldjo". Fatevi sentire più spesso! Ci sono novità? Noi sentiamo solamente qualche notizia ogni qualche mese grazie alla nostra zia Concetta. Se va avanti così, ci sono presto più Nicolussi all'estero che a Luserna! Allegata la lista attuale di tutti i Nicolussi che vivono in Svizzera. Tanti vero?

Ora vi saluto e spero di poter visitare il mio caro paese quest'estate! Saluti cari a tutti i "lusernati" che mi conoscono.

Ciao e grazie

Doris Nicolussi Plezzo

*Lieber Luigi,
leider sind wir, seit unser lieber Vater Faustino verstorben ist, nicht mehr in unseren Heimatort Lusern gekommen.*

Ich trage Lusern jedoch stets in meinem Herzen. Immer, wenn ich zu Weihnachten Nachrichten von den Lusernern und manchesmal auch die Zeitung „Dar Foldjo“ erhalte, freue ich mich sehr. Lasst doch öfter etwas von euch hören! Gibt es Neuigkeiten? Wir erfahren nur im Abstand von Monaten dank unserer Tante Concetta, was sich zugetragen hat. Wenn es so weiter geht, wird es bald mehr Nicolussis im Ausland als in Lusern geben! Beiliegend die aktuelle Liste aller Nicolussis, die in der Schweiz leben. Viele, nicht wahr?

Nun verabschiede ich mich in der Hoffnung, diesen Sommer meinen geliebten Heimatort wieder zu sehen! Herzliche Grüße an alle Luserner, die mich kennen.

Adieu und danke,

Doris Nicolussi Plezzo

Cara Doris,
grazie del tuo gentile messaggio e della lista con gli indirizzi di 43 famiglie "Nicolussi" che vi-

vono in Svizzera. Facciamo il possibile per inviare, tramite il notiziario comunale DAR FOLDJO, a tutti i nostri concittadini che vivono lontano informazioni sul nostro paese, sia in italiano che in tedesco. Tanti tanti auguri. A presto. Ciao Luigi

* * *

Roma, 30 gennaio 2003

Egregio Signor Sindaco

È stata una gradita sorpresa trovare al mio rientro a Roma, dopo le vacanze natalizie trascorse in Calabria, i suoi auguri e gli inviti per le varie mostre da voi organizzate. La lontananza purtroppo non mi ha permesso di essere presente. Ho ricevuto inoltre il notiziario dal comune di Luserna, che conserverò assieme a tutte le altre pubblicazioni che mia nipote Elena Tecini mi ha spedito da Bolzano sapendo con quanto piacere ed interesse, io tengo tutto ciò che riguarda la nostra terra d'origine. È un modo per curare la memoria di mia madre Mitzi Nicolussi Zatta che le era visceralmente attaccata, tanto che il suo ultimo desiderio è stato quello di essere sepolta nel piccolo cimitero (che guarda quelle montagne meravigliose) dove riposano i suoi cari.

È come se avesse voluto costringerci a tornare ai suoi monti, tanto amati!

Noi abbiamo eseguito il suo desiderio e poi ogni anno, nei mesi estivi, prima con mio marito, ora con mio figlio Massimo e famiglia, torniamo a Luserna a farle visita e di conseguenza ad ammirare le bellezze di quei luoghi.

Mi scuso per la calligrafia, ma non amo scrivere a macchina.

Le allego un mio biglietto da visita con il mio indirizzo e numero di telefono affinché possa comunicarmi in che modo possa inviarle un piccolo contributo.

Faccio a lei ed i suoi collaboratori i migliori auguri e complimenti per il lavoro che svolgete con tanto amore.

La saluto cordialmente

Berta Lina Nicolussi Morrone

Gentile Signora Berta Lina Nicolussi Morrone,

La ringrazio per la Sua gentile lettera. Mi fa piacere che anche Lei, benché lontana, si senta ancora attaccata al nostro bel paese e ritorni di tanto in tanto. Anche se siamo dispersi in tutto il mondo siamo ancora una comunità, ci unisce l'amore per il nostro paese e quasi sempre anche la nostra lingua. Quando verrà a Luserna mi cerchi, mi farà piacere salutarLa ed intrattenermi con Lei (mio cellulare: 338.3033802).

In quanto ad un'eventuale piccola offerta Le proporrei di versarla al Centro Documentazione Luserna onlus, fondazione culturale promossa dal Comune, che ha in corso notevoli investimenti ed attività, per lo sviluppo del turismo culturale, pur disponendo di risorse finanziarie insufficienti. Essendo un'onlus le offerte sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Potrà eventualmente effettuare un versamento sul: **conto corrente postale N. 16086381** (J 07601 01800 16086381) oppure un **Bonifico Bancario** – sul **c/c N. 17044.503** (UNICREDITO BANCA Filiale di Lavarone Coordinate bancarie (IT 51) D 02008 34920 17044503)

Auguri. A presto. Cordiali saluti.

Luigi Nicolussi Castellan

Rom, 30. Jänner 2003

Sehr geehrter Herr Bürgermeister,

Ich habe mich sehr gefreut, als ich nach den Weihnachtsferien, die ich in Kalabrien verbracht hatte, bei meiner Rückkehr nach Rom Ihre Glückwünsche und die Einladungen zu den verschiedenen von euch veranstalteten Ausstellungen vorfand. Die Entfernung hat mir eine Teilnahme leider nicht gestattet. Ich habe auch das Nachrichtenblatt der Gemeinde Lusern erhalten, das ich mit allen anderen Veröffentlichungen aufbewahren werde, die mir meine Nichte Elena Tecini aus Bozen geschickt hat, da sie weiß, wie sehr mich alles interessiert; ich bewahre alles auf, was unsere Heimat betrifft. Es ist dies eine Art, um das Gedenken an meine Mutter Mitzi Nicolussi Zatta wachzuhalten, die diesem Boden so innig verbunden war: Ihr letzter Wunsch war es, auf dem kleinen Friedhof (der auf diese wunderbaren Berge blickt) neben ihren Lieben begraben zu werden.

Es ist, als ob sie uns zwingen wollte, zu ihren geliebten Bergen zurückzukehren!

Wir haben ihren Wunsch erfüllt, und ich bin

seither jedes Jahr in den Sommermonaten - zunächst mit meinem Mann, dann mit meinem Sohn Massimo und der Familie, nach Lusern zurückgekehrt, um ihr einen Besuch abzustatten und bei der Gelegenheit die Schönheit dieser Stätten zu bewundern.

Ich möchte mich für meine Schrift entschuldigen, doch schreibe ich nicht gerne mit der Maschine.

Ich lege meine Visitenkarte mit meiner Adresse und Telefonnummer bei, damit Sie mir mitteilen können, in welcher Form ich Ihnen einen kleinen Beitrag senden kann.

Ich äußere Ihnen und Ihren Mitarbeitern die besten Wünsche und große Anerkennung für die Arbeit, die Sie mit solcher Hingabe leisten.

Mit herzlichen Grüßen,

Berta Lina Nicolussi Morrone

Liebe Frau Berta Lina Nicolussi Morrone,

ich danke Ihnen für Ihren lieben Brief. Es freut mich, dass Sie sich, obwohl Sie entfernt leben, noch mit unserem schönen Ort verbunden fühlen und von Zeit zu Zeit zurückkehren. Auch wenn wir in aller Welt verstreut leben, bilden wir noch eine Gemeinschaft. Die Liebe zu unserer Heimat verbindet uns, und fast immer auch unsere Sprache. Wenn Sie wieder nach Lusern kommen, besuchen Sie mich, ich würde mich freuen, mit Ihnen zusammenzutreffen und mich mit Ihnen zu unterhalten (meine Mobiltelefon-Nr. ist 338.3033802).

Was einen eventuellen kleinen Beitrag anbelangt würde ich vorschlagen, ihn an das Dokumentationszentrum Lusern (Centro Documentazione Luserna onlus) zu überweisen, eine von der Gemeinde geförderte Kulturvereinigung, die beachtliche Investitionen tätigt und Aktivitäten durchführt, um den Kulturtourismus zu fördern, auch wenn sie über ungenügende finanzielle Mittel verfügt. Da es sich um eine Stiftung ohne Gewinnzwecke handelt, können die Beiträge von der Steuer abgeschrieben werden. Sie können gegebenenfalls eine Summe auf folgendes **Postscheckkonto** überweisen: **N. 16086381** (J 07601 01800 16086381) oder als **Banküberweisung** auf das Konto **c/c N. 17044.503** (UNICREDITO BANCA Filiale von Lavarone Bank-Kennnummer (IT 51) D 02008 34920 17044503)

Mit den besten Wünschen, auf bald.

Herzliche Grüße,

Luigi Nicolussi Castellan

23.01.2003

Herzlichen Dank für Ihre Weihnachts- und Neujahrsgrüße

Wir denken immer noch gerne an die nette Aufnahme, die wir in Lusern erleben durften. In Luserna liegen ja unsere Wurzeln, da unser Großvater Maximilian Nicolussi ca. 1890 von Luserna in die Schweiz kam.

Wir Nicolussi's treffen uns alle Jahre, deswegen möchte ich meinen Cousins das Büchlein in deutscher Fassung „Die zimbrische Sprachinsel“ schenken. Ich benötige 10 Exemplare...

*Für Ihre Mühe herzlichen Dank
Hanny Furrer Nicolussi Stans Svizzera*

Sehr geehrte Frau Hanny Furrer Nicolussi,
herzlichen Dank für Ihr freundliches Schreiben sowie auch für den Besuch, den Sie Lusern und Ihren Verwandten im Mai abgestattet haben. Ich hoffe, es gibt nächstes Jahr ein Wiedersehen beim 3. Treffen „Bodrum at's Lusern – Zurück nach Lusern – Ritorno a Luserna“ der Luserner und aus Lusern Abstammenden, anlässlich des Fronleichnamfestes in Lusern. Alles Gute! Mit herzlichen Grüßen Luigi Nicolussi Castellan - Bürgermeister“.

Un cordiale ringraziamento per gli auguri di Natale e di Capodanno. Ci rallegriamo ancora per la simpatica accoglienza che abbiamo vissuto a Luserna. In Luserna ci sono le nostre radici, nostro nonno Maximilian Nicolussi è venuto in Svizzera da Luserna attorno al 1890. Noi Nicolussi ci troviamo assieme tutti gli anni, pertanto vorrei regalare ai miei cucini il libretto in tedesco „Die zimbrische Sprachinsel (L'isola linguistica cimbra)“. Mi servono 10 copie ...

*Per le Sue premure un cordiale ringraziamento
Hanny Furrer Nicolussi Stans Svizzera*

Gentile Signora Hanny Furrer Nicolussi,

La ringrazio cordialmente per la simpatica lettera, come pure per il Suo soggiorno in maggio a Luserna, assieme ai Suoi parenti. Spero di rivederLa l'anno prossimo in occasione del 3° incontro „Bodrum at's Lusern – Zurück nach Lusern – Ritorno a Luserna“ che avrà luogo in occasione della festività del Corpus Domine. Auguri di ogni bene. Cordiali saluti.

Luigi Nicolussi Castellan Sindaco



Sbem = Funghi

DI MUATAREARDE

LAÜT UN EARDE, ALS UMMAS!
GEPUNDET VOR HERTA....
LAÜT BO DA GE(B)NAN NÂM
ALLN IN LÛACK
UN KHENNENSE ALLE.
LAÜT BO DA SCHAUGN
ASTA NIAMAT TRAGAR VOR
DAS SEL BO DEN NET GEHÖART
EARDE BO DA KHENT SOINE KHINDAR
UN GI(B)TEN ALS DAS SEL BO SE MAG.
(-ANZ- Adolf Nicolussi Zatta)

traduzione:

MADRE TERRA

PERSONE E TERRA UN TUTT'UNO!
IN UN VINCOLO DI UNIONE SENZA TEMPO.
LE PERSONE NOMINANO E CONOSCONO
OGNI
LUOGO E LOTTANO CONTRO CHI NON
PONE RISPETTO AI LORO SENTIMENTI ED
A QUESTA NATURA.
LA TERRA È PRODIGA VERSO I SUOI
FIGLI CHE L'AMANO.
(ANZ)

PREMESSA

Quanto espongo sono degli spunti di riflessione sul vasto argomento riguardante la raccolta dei funghi sul nostro territorio. Mi ricollego anche ad un mio articolo pubblicato su "Dar Foldjo" apparso in agosto 2002.

Ritengo, con presunzione, che quanto scritto allora abbia fatto meditare i lettori ed abbia aumentato in loro la sensibilità per certi problemi di gestione dell'ambiente.

La tematica che affronto riguarda, in ogni caso, la L.P. 1991 e regolamenti, anche comunali, pertinenti la raccolta di funghi (Apogei).

CONSIDERAZIONI DI VARIO GENERE

1. Il nuovo ordinamento costituzionale permette alla Provincia di emanare leggi senza il "visto" del Governo. Il che vuol dire che è aumentata la facoltà legislativa, anche in questa materia.

2. Tutti gli schieramenti politici provinciali propendono ad una maggiore autonomia per i comuni, quindi ci sarà maggiore possibilità di regolamenti "ad hoc" in loco.
3. Ripeto, per l'ennesima volta, che è indispensabile eliminare i permessi raccolti a mezzo di c.c. postale, onde evitare la "prostituzione" del territorio.
4. Gli introiti (dei permessi) non coprono il danno ambientale e non sono un'entrata "sana" per la comunità.
5. Le limitazioni alla raccolta funghi non creano danni al turismo. D'esempio è l'altopiano di Asiago, con norme severe e turismo florido.
6. Il parcheggio di camper nella vicina malga, sopra il paese, è come una rampa di lancio per gli invasori dei boschi.

PERMESSI DI RACCOLTA

1. Fare in modo che siano strettamente individuali, ad esempio, con obbligo di porli in vista sul vestiario, onde altri accompagnatori risultino abusivi.
2. Reintrodurre la regola dei giorni alterni o addirittura di specifici giorni della settimana.
3. Considerare i turisti, nostri ospiti, o coloro che possiedono una casa in paese (pagano I.C.I.) con un occhio di riguardo nell'erogazione dei permessi, che dovranno, in ogni caso, essere limitati.

SORVEGLIANZA

Collaboratori, muniti di cellulare, potrebbero informare un punto/centrale di riferimento, quando osservano e ritengano abuso/danno in modo che la polizia forestale sia agevolata e possa intervenire.

Propagandare la notizia che dei volontari collaborano con l'autorità ha di per sé un valore deterrente.

ZONE A VINCOLO

Previa indicazione, solo su sentieri e strade si limita l'accesso a certi territori, in certi periodi, ai soli muniti di "titolo" (uso civico - permesso di legnatico, caccia ecc.)

Non dimentichiamo in ogni caso di “vincolare” alcuni spazi al benessere di chi desidera ritempersi, ossigenarsi, sulle nostre montagne.

Adolf Nicolussi Zatta

* * *

Il problema della raccolta dei funghi riveste un notevole significato per la corretta gestione dell'ambiente. In merito in data 6.10.2002 come Sindaco del Comune di Luserna avevo scritto all'Assessore Provinciale all'Agricoltura e Montagna Dott. Dario Pallaoro e per conoscenza al Consorzio dei Comuni Trentini la seguente lettera:

*«Ill.mo Signor Assessore,
desidero segnalare la necessità di intraprendere delle iniziative che riducano il danno all'ambiente forestale provocato dal **numero eccessivo di cercatori di funghi.***

Vi sono giorni in cui il nostro territorio di modesta estensione (824 ettari, abitato compreso) è percorso da diverse centinaia di cercatori di funghi, anche se non sempre si qualificano tali.

Il calpestio crea una costipazione del terreno senz'altro nociva per la regolare crescita delle piante.

*Non è neppure possibile sapere quanti cercatori di funghi siano in regola con i permessi e le modalità di raccolta dei funghi in quanto **il personale preposto alla sorveglianza è assolutamente insufficiente.** È notorio ed accertato che spesso i cercatori si muovono in gruppi famigliari o amicali, ma **solo uno o una modesta percentuale di loro è munita di regolare permesso** mentre gli altri dichiarano di fare una semplice passeggiata, salvo naturalmente chiamare il “cercatore autorizzato” per la raccolta dei funghi una volta individuati.*

*La facoltà che è stata data di versare il corrispettivo del permesso tramite posta rende ancora più difficile il controllo. **Raramente sulla ricevuta del bollettino postale è indicata la data del giorno di raccolta.** Ciò consente di provvedere all'annotazione sul posto quando si ha sentore della vicinanza dei controllori. Una misura di contrasto a tale irregolare comportamento potrebbe consistere nel **prevedere l'obbligo di annullare il permesso con la data del primo giorno di utilizzo tramite obliteratrice posta in luogo sempre aperto al pubblico del comune interessato.** Ciò*



consentirebbe anche di ridurre il fenomeno della raccolta dei funghi prima delle ore 7 regolamentari.

*Si dovrebbe anche valutare la possibilità di ripristinare la regola, ancora vigente in Alto Adige, dei “**giorni alterni**”, dalla quale dovrebbero rimanere esenti i titolari dei diritti di proprietà e di uso civico. Ciò consentirebbe di ridurre il carico antropico complessivo e di limitare il danno ecologico provocato dall'eccessivo numero di cercatori di funghi o passeggiatori nei boschi. È da valutare anche la possibilità di considerare automaticamente “cercatori di funghi” coloro che senza giustificato motivo percorrono il bosco fuori da una fascia da determinare (10 metri?) parallela ai sentieri o alle strade. Se privi di permesso potrebbero essere multati, come avviene nel Veneto.*

*Si dovrebbe anche **agevolare l'assunzione da parte dei Comuni di Vigili forestali stagionali**, visto che le guardie ecologiche volontarie non sono più previste, concedendo ai Comuni, meglio se associati, **un contributo provinciale** proporzionato alla spesa di vigilanza, nonché **l'incasso delle sanzioni pecuniarie** che ora vengono incassate dalla Provincia.*

Cordiali saluti».

Luigi Nicolussi Castellan

In data 11 novembre 2002 l'Assessore ha così risposto:

Egregio Signor Sindaco,

ho letto con attenzione la Sua di data 6 ottobre u.s. alla quale con la presente rispondo.

In merito alla necessità di apportare correttivi alla L.P. n.16/91 in materia di funghi, sulla base delle problematiche da Lei segnalate e presumibilmente particolarmente sentite dalle comunità, come la Sua, site ai confini provinciali, ritengo ci sia la necessità di una doverosa riflessione posto che le stesse non raramente confliggono con osservazioni altrettanto rilevanti ma di segno diametralmente opposto che giungono da altre aree e da altri settori della provincia.

Anche in ragione di quanto sopra ritengo di difficile percorribilità in questo ultimo scorcio di

legislatura apportare modifiche alla normativa provinciale di cui trattasi.

Mi farò dunque carico di stimolare le strutture del mio Assessorato, a ciò deputate, ad effettuare i dovuti approfondimenti su quanto da Lei suggerito anche se è mia convinzione che su queste problematiche come su altre una possibile soluzione potrebbe trovarsi negli orientamenti prefigurati dalla proposta di "riforma istituzionale" predisposta dalla Giunta con il disegno di legge n. 67/2000 "Promozione delle autonomie, attuazione del principio di sussidiarietà, ..." che a tal riguardo demanderebbe la materia alla regolamentazione comunale o di comunità associate.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i più cordiali saluti.

Dott. Dario Pallaoro

AVVISO

Edilizia abitativa

Abbiamo ritenuto opportuno concordare con il Servizio Edilizia Abitativa del Comprensorio Alta Valsugana la presenza di un loro funzionario nel **Municipio di Luserna**

il giorno **giovedì 14 agosto 2003**
a partire dalla ore **14.30**

per fornire informazioni e valutazioni a tutti gli interessati sulle possibilità di ottenere:

- **Contributi per l'adeguamento, il risanamento, la costruzione, l'acquisto, l'acquisto** (anche di quote o porzioni) **e risanamento della casa di abitazione;**
- **Contributi per il risanamento di alloggi in centro storico;**
- **Contributi per il risanamento di alloggi a fini turistici** in centro storico (quindi anche per un secondo appartamento), oppure per il recupero delle facciate;
- **Assegnazione in affitto di alloggi ITEA** (in Via Cima Nora).

Confidiamo che gli interessati colgano questa opportunità per valutare le possibilità offerte dalle leggi ed eventualmente prepararsi a presentare le domande alla prossima scadenza (1 ottobre - 30 novembre 2003).

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan

Le opzioni, triste momento della nostra storia

Le opzioni sono rimaste a lungo e forse lo sono ancora, tra la nostra gente, un nodo irrisolto, una storia dolorosa che ha visto crearsi divisioni tra famiglie, tra fratelli, padri e figli e che in quanto tale è stata rimossa.

Le opzioni hanno interessato in gran parte il Sud Tirolo, ma hanno interessato anche le isole linguistiche della Valle del Fersina e di Luserna, le Valli ladine e la Val Canale dove gli optanti hanno sfiorato il 90 per cento.

Le opzioni, secondo Claus Gatterer, sono state inventate dal «nazionalismo barbaro di due regimi totalitari, per conseguire la “pulizia etnica” di territori che la storia aveva prodotto multietnici e mistilingue».

Ma come si è arrivati alle opzioni?

Per capire questo ci pare si debbano ripercorrere gli anni che hanno preceduto la prima Guerra mondiale e quelli che ne sono seguiti e ciò con

Die Option - Ein trauriger Moment unserer Geschichte

Die Zeit der Option war unter unserer Bevölkerung lange Zeit hindurch - und ist vielleicht immer noch - ein wunder Punkt, eine schmerzliche Erinnerung: Damals wurden Familien, Brüder, Väter und Kinder auseinandergerissen, weshalb viele versuchten, dieses Kapitel aus dem Gedächtnis zu streichen.

Die Option betraf größtenteils Südtirol, doch auch die Sprachinseln des Fersentales und Luserns, die ladinischen Täler und das Kanaltal, wo die Zahl der Optanten 90% erreichte.

Wie Claus Gatterer meinte, wurde die Option vom gnadenlosen Nationalismus zweier totalitärer Regime erfunden, um die ethnische Säuberung von Gebieten zu erreichen, die sich im Laufe der Geschichte multiethnisch und gemischtsprachig entwickelt hatten.

Wie war es zur Option gekommen?

Um dies zu verstehen müssen wir im Geiste die



particolare riferimento alla scuola che in quegli anni ha avuto un ruolo relevantissimo.

Soprattutto nella seconda metà del secolo scorso i nazionalismi, nati in quegli anni, tendono ad assolutizzare il valore della propria lingua e cultura, ritenendole superiori a quelle degli altri. In questi anni ci si accorge anche della potenzialità che la scuola può avere nella cultura e nel favorire l'affermazione di una cultura su un'altra.

Per questo nelle zone dell'impero multinazionale austroungarico scoppia una vera e propria "guerra delle scuole".

Nell'800 e fino alla prima Guerra mondiale nel Sud Tirolo tutte le scuole pubbliche sono in lingua tedesca. Vi sono scuole tedesche a Trento e Rovereto e nella Valle del Fersina e Luserna.

Esistono inoltre scuole tedesche nei comuni che si trovano in alta Val di Non che ora appartengono all'Alto Adige, sono: Senale, San Felice, Lauregno e Proves e in Val di Fiemme Anterivo e Trodena.

Non sono molte invece le scuole italiane in Alto Adige ancorché nella Valle dell'Adige tra Salorno e Merano vi fossero centri con proporzioni diverse, caratterizzate dalla presenza di entrambi i gruppi linguistici.

È di questi anni la "guerra delle scuole" condotta dalle varie associazioni di difesa nazionale.

Da parte italiana c'è la Lega nazionale di ispirazione liberale, sul fronte tedesco vi è il Tiroler Volksbund a cui aderiscono tutti i partiti tedesco-tirolesi tranne il socialdemocratico.

Il Tiroler Volksbund istituisce scuole tedesche anche nelle zone germanofone del trentino: Alta Val di Non Valle, Valle dei Mòcheni e Luserna.

Talvolta le predette associazioni si contendono gli scolari nelle scuole di appartenenza a suon di regali più o meno generosi, come capi di abbigliamento, l'organizzazione di mense, il dono di pacchi natalizi quale riconoscimento della scelta fatta.

Dopo la prima Guerra mondiale viene introdotta la Legge Corbino (1921) con cui si impone alle famiglie di lingua italiana e ladina di mandare i figli nelle scuole italiane.

A Luserna viene tolta la scuola di lingua tedesca.

Sono gli anni del fascismo che segnano pesantemente la storia del territorio di lingua tedesca; il fascismo fa della sua politica verso le minoranze un terreno di prova per la politica nazionale.

Sono principalmente due le modalità con cui

Jahre, die dem Ersten Weltkrieg vorausgingen, und die darauf folgenden durchlaufen, und zwar unter besonderer Berücksichtigung der Schule, die damals eine äußerst wichtige Rolle spielte.

Vor allem in der zweiten Hälfte des letzten Jahrhunderts neigten die in jenen Jahren entstandenen Nationalstaaten dazu, ihre eigene Sprache und Kultur als absolute Größe zu sehen und sie als wertvoller als die anderen einzustufen. In dieser Zeit wurde man sich auch der Möglichkeiten bewusst, die die Schule in der Kultur und für deren Dominieren über eine andere Kultur spielen kann.

So entbrannte in den Gebieten der Vielvölkermonarchie Österreich-Ungarn ein wahrer „Krieg der Schulen“.

Im 19. Jh. und in der Zeit bis zum Ersten Weltkrieg wurden in Südtirol alle öffentlichen Schulen deutschsprachig geführt. Es gab deutsche Schulen in Trient und Rovereto, wie auch im Fersental und in Lusern.

Außerdem bestanden deutsche Schulen in den Gemeinden des oberen Nonsberges (Val di Non), die nun zu Südtirol gehören: Unsere Liebe Frau im Walde, Sankt Felix, Laurein und Proveis, sowie im Fleimstal in Altrei und Truden.

Demgegenüber standen in Südtirol nicht viele italienische Schulen zur Verfügung, auch wenn sich im Etschtal zwischen Salurn und Meran Ortschaften verschiedener Größe befanden, in denen beide Sprachgruppen vertreten waren.

In diese Jahre fiel der „Krieg der Schulen“, den die verschiedenen Vereinigungen des nationalen Schutzes austrugen.

Auf italienischer Seite setzte sich die Lega nazionale di ispirazione liberale ein, während sich für die deutsche Gruppe der Tiroler Volksbund verwendete, dem alle deutschtiroler Parteien angehörten, ausgenommen die sozialdemokratische. Der Tiroler Volksbund schuf auch in den deutschsprachigen Zonen des Trentino deutsche Schulen: oberer Nonsberg, Fersental und Lusern.

Bisweilen versuchten die genannten Vereinigungen, die Kinder für die jeweilige Schule zu gewinnen, wobei sie mit mehr oder weniger großzügigen Geschenken, wie Kleidungsstücken, der Einrichtung einer Schulmensa, Weihnachtspaketen als Anerkennung für die getroffene Wahl lockten.

Nach dem Ersten Weltkrieg wurde das Corbino-Gesetz verabschiedet (1921), mit dem die Familien italienischer und ladinischer Sprache gezwungen wurden, ihre Kinder in die italienischen Schulen zu schicken.

il fascismo tenta di italianizzare le zone germanofone.

La prima data da una serie di misure repressive che colpiscono soprattutto la sfera culturale: la scuola, i nomi, i toponimi, la lingua.

L'italianizzazione forzata inizia infatti con la lingua, la toponomastica, le iscrizioni tombali. Sono gli anni in cui nelle scuole del Sud Tirolo campeggiava la scritta "Vietato sputare e parlare tedesco".

L'altro sistema adottato è quello che lascia i segni più evidenti e le ferite più profonde ed è lo spostamento di popolazioni che avviene negli anni '30.

È favorita l'immigrazione di italiani in provincia di Bolzano: in quegli anni Bolzano diviene una città di quasi centomila abitanti di cui il 70 per cento di lingua italiana e il rimanente 30 per cento da italianizzare.

Nel 1923 viene elaborata per tutta Italia la riforma scolastica del ministro Giovanni Gentile e gli effetti sul sistema scolastico altoatesino sono drammatici: in pochi anni a cominciare dalle prime classi tutte le scuole di lingua tedesca devono essere italianizzate, gli insegnanti rimossi.

La reazione nel Sud Tirolo si afferma con la creazione di una rete di scuole clandestine denominate "Katakombenschule" alla quale il regime reagisce con la repressione, pur non riuscendo a smantellarla del tutto. Lo stesso accade nelle valli ladine dove le scuole vengono chiuse e gli insegnanti rimossi e trasferiti fuori provincia.

Il secondo momento dello spostamento di popolazione di lingua tedesca, certamente il più tragico, è datato 1939: le popolazioni di lingua tedesca e ladina vengono portate di fronte alla scelta se rimanere in Italia o optare per la Germania e assumerne la nazionalità.

Si tratta di una soluzione radicale del problema individuata dalle due dittature e che si concretizza di fatto in una sorta di "pulizia etnica" con lo scopo di cancellare le zone grigie, portare gloria a Hitler e dare un territorio completamente italianizzato a Mussolini.

È interessante quanto triste il fatto che gli optanti divengono nei piani di Himmler (l'ideatore dell'operazione) "materiale umano" per la germanizzazione dei nuovi territori conquistati dal Reich ad Est e ad Ovest.

Il piano ha qualcosa in comune con quello attuato da Tolomei per la italianizzazione dell'Alto Adige con gli immigrati italiani negli anni '30.

Questo ambiente caratterizzato dal costante



In Lusern wurde die deutschsprachige Schule aufgelöst.

Die Jahre des Faschismus lasteten schwer auf der Geschichte der deutschsprachigen Gebiete: Der Faschismus ebnete durch seine Minderheitenpolitik den Weg für die nationale Politik.

Im Wesentlichen versuchte der Faschismus auf zweierlei Weise, die deutschsprachigen Zonen zu italianisieren.

Erstens setzte er eine Reihe repressiver Maßnahmen, die vor allem den kulturellen Bereich betrafen: die Schule, die Personennamen, die Ortsnamen, die Sprache.

Die forcierte Italianisierung begann eben mit der Sprache, den Ortsnamen, den Grabinschriften. Es waren die Jahre, in denen in den Südtiroler Schulen die Aufschrift „Vietato sputare e parlare tedesco“ (Spucken und Deutsch sprechen verboten) erschien.

Das zweite angewandte System, die Verlagerung von Bevölkerungsgruppen in den Dreißigerjahren, hinterließ noch deutlichere Spuren und tiefere Wunden.

In der Provinz Bozen wurde die italienische Zuwanderung gefördert: In jenen Jahren stieg die Bevölkerungszahl der Stadt auf fast hunderttausend



ed inesorabile tentativo di togliere l'identità, la cultura e la lingua alle popolazioni di lingua tedesca, attraverso l'italianizzazione forzata, costituisce l'humus nel quale risulta naturale ascoltare le promesse di chi idealizza la riunificazione delle popolazioni tedesche in un'unica nazione germanica.

A questo si aggiunge la situazione economica disastrosa (altrettanto importante per le persone che hanno optato) caratterizzata da miseria, penuria, difficoltà quotidiane e lotte per sbarcare il lunario.

A Luserna, il problema della italianizzazione forzata non raggiunge i livelli dell'Alto Adige, né forse viene recepito in questo modo dalla popolazione, ma certo è che le vicende scaturite dalla "Guerra delle scuole", sponsorizzate rispettivamente dalla Lega e dal Volksbund favoriscono in una parte della popolazione una maggiore identificazione, rispettivamente, con il mondo italiano o tedesco a seconda delle frequentazioni e lasciano il segno in coloro che decidono di optare.

A Luserna è soprattutto la situazione di difficoltà economica e il sogno di poter dare un futuro più promettente ai propri figli che induce la

an, davon 70% italienischer Sprache, mit einem verbleibenden Teil von 30% der Einwohner, die zu italianisieren waren.

Im Jahr 1923 wurde für ganz Italien die Schulreform des Ministers Giovanni Gentile durchgeführt, die dramatische Auswirkungen auf das Südtiroler Schulsystem zeigte. In wenigen Jahren mussten die deutschsprachigen Schulen, angefangen von den ersten Klassen, italianisiert und die Lehrer entfernt werden.

Südtirol reagierte mit der Schaffung eines Netzes geheimer „Katakombenschulen“, auf die das Regime mit der Repression reagierte, wenngleich es nicht alle aufdecken konnte. Dasselbe geschah in den Ladinertälern, in denen die Schulen geschlossen, die Lehrer entfernt und in eine andere Provinz versetzt wurden.

Die zweite Phase der Verlagerung deutschsprachiger Einwohner - im Jahr 1939 - war zweifellos noch tragischer: Die deutsch- und ladinischsprachige Bevölkerung wurde vor die Wahl gestellt, in Italien zu verbleiben oder für Deutschland zu optieren und die deutsche Staatsbürgerschaft anzunehmen.

Mit dieser radikalen Lösung des Problems, für die sich zwei Diktaturen entschieden hatten und die de facto eine Art „ethnischer Säuberung“ war, bezweckte man, graue Zonen zu tilgen, Hitler Ruhm einzubringen und für Mussolini ein völlig italianisiertes Gebiet zu schaffen.

Interessant und traurig zugleich ist die Tatsache, dass die Optanten in den Plänen Himmlers (des geistigen Vaters der Maßnahme) „Menschennmaterial“ für die Germanisierung der neuen, vom Reich im Osten und Westen eroberten Gebiete bildeten.

Der Plan wies Gemeinsamkeiten mit jenem auf, dem gemäß Tolomei in den Dreißigerjahren die Italianisierung Südtirols durch italienische Zuwanderer betrieb.

Diese Situation, in der kontinuierlich versucht wurde, durch die erzwungene Italianisierung der deutschsprachigen Bevölkerung Identität, Kultur und Sprache zu nehmen, bildete den Nährboden für die Versprechungen jener, deren Ideal die Wiedervereinigung des deutschen Volkes zu einer einzigen deutschen Nation war.

Hinzu kam noch die katastrophale Wirtschaftslage (was ebenso für die Bevölkerung galt, die optiert hatte), die durch Elend, Armut, tägliche Schwierigkeiten und Kämpfe ums Überleben gekennzeichnet war.

In Lusern erreichte das Problem der forcierten



nostra gente a tendere il proprio orecchio alle suadenti promesse della propaganda tedesca che prometteva un futuro di studio o lavoro per i figli, a chi nulla possedeva, e proprietà agricole e professioni promettenti a chi nell'optare qualcosa lasciava.

In realtà fu per lo più un tuffo nel vuoto per migliaia di persone che sradicate dalla loro casa e dalla loro piccola patria, abituati ad una agricoltura di montagna fatta di fienagione e qualche mucca, si trovarono di fronte a territori sconfinati di cui non vedevano la fine e che non sapevano come coltivare.

Chiedersi se queste persone hanno sbagliato sarebbe stupido, sono persone che hanno sofferto e che a ben vedere sono state vittime di due regimi totalitari barbari e dissennati per cui certo l'ultimo dei pensieri era di salvaguardare le minoranze, fossero esse tedesche o di altra origine.

Anna Maria Trenti Kaufman

Riportiamo il racconto del nostro concittadino Salvatore Nicolussi Castellan Galeno che nel 1942, assieme al padre Ferdinando "Galeno" e alla sua famiglia, fu tra coloro che optarono per la Germania.

OPZIONI 1939

In attuazione dell'Accordo tra Hitler e Mussolini, a tutti i residenti di lingua tedesca dell'Alto Adige/Südtirol fu richiesto di optare per la Germania oppure per l'Italia entro il 31 dicembre 1939. Coloro che avevano deciso per la Germania dovevano trasferirsi in Germania.

Solo due anni dopo in seguito all'intervento di qualcuno (ma non so di chi) anche gli abitanti di Luserna e della Valle dei Mòcheni furono coinvolti in questo accordo e dovettero decidere entro il 31 dicembre 1941.

Per diversi motivi, che qui non intendo esporre, mio padre optò per la Germania. A fine marzo

Italianisierung nicht dasselbe Ausmaß wie in Südtirol und es wurde vielleicht auch von der Bevölkerung nicht so stark empfunden. Fest steht jedoch, dass die Begebenheiten im Zusammenhang mit dem "Krieg der Schulen", der jeweils von der Lega und vom Volksbund geschürt wurde, bei einem Teil der Bevölkerung eine stärkere Identifizierung mit den italienischen bzw. deutschen Kreisen förderten und sich jenen einprägten, die dann optierten.

In Lusern waren es vor allem die wirtschaftlichen Schwierigkeiten und der Traum, den Kindern eine bessere Zukunft zu bieten, die unsere Bevölkerung veranlassten, der beredten deutschen Propaganda Glauben zu schenken: Sie versprach den Besitzlosen Studien- oder Arbeitsmöglichkeiten für die Kinder und jenen, die durch die Option Güter verloren, Landeigentum und verlockende Berufe.

In Wahrheit war es mehr ein Sprung ins Ungewisse für Tausende Menschen, die von ihrem Haus und ihrer kleinen Heimat getrennt wurden. Sie waren eine Bergwirtschaft gewohnt, zu der die Heumahd und einige Kühe gehörten, und sahen sich nun vor grenzenlosen Ländereien, deren Ende sie nicht ausmachen konnten und die sie nicht zu bebauen wussten.

Es wäre unangebracht, die Frage mit der Bemerkung abzutun, dass diese Menschen vielleicht eine Fehlentscheidung getroffen hatten. Diese Menschen haben gelitten und waren genau genommen Opfer zweier gnadenloser totalitärer Regime, deren letzte Besorgnis es sicher war, die Minderheiten - gleich ob deutschen oder anderen Ursprungs - zu schützen.

Anna Maria Trenti Kaufman

Wir bringen hier den Bericht unseres Landsmannes Salvatore Nicolussi Castellan Galeno, der 1942 gemeinsam mit dem Vater Ferdinando „Galeno“ und seiner Familie für Deutschland optierte.

OPTION 1939

Anlässlich des Abkommens zwischen Hitler und Mussolini wurden alle in Südtirol ansässigen deutschsprachigen Bürger aufgefordert, innerhalb 31. Dezember 1939 für Deutschland oder Italien zu optieren. Jene, welche sich für Deutschland entschieden hatten, mussten nach Deutschland auswandern.

1942 egli, come rappresentante degli optanti di Luserna, ed assieme a due Mòcheni venne invitato da una delegazione tedesca a visitare la zona nel distretto di Budweis in Boemia, dove ci si voleva trasferire.

Sul viaggio di ritorno in treno da Budweis a Linz, era il 1° aprile, si intrattenero sulle modalità del trasferimento ecc. Ad un certo momento, così mi raccontò mio padre, disse in mòcheno alla delegazione: «Il primo di aprile, così si dice da noi, si conducono gli asini dove si vuole». In quei tempi fare una tale affermazione era temerario. Rispose un certo dottor Luig, capo della delegazione: «Mio caro signore, noi vi diamo il cavallo e la sella, ma cavalcare e sellare dovette farlo voi stessi».

Infine, quando mio padre ritornò a Luserna disse a mia madre: «Tu resta qui con i bambini, mentre io emigrerò con Salvatore». Mio padre mi voleva portare con sé per rendermi possibile la frequenza di una scuola superiore, dopo che io nell'agosto 1941 avevo subito un infortunio con la perdita della vista all'occhio sinistro e di tre dita della mano sinistra. Ma mia madre rispose: «Mio caro Ferdinando, o noi rimaniamo tutti qui oppure andiamo via tutti assieme».

Così successe che a fine aprile 1942 emigrammo e provvisoriamente ci fermammo a Hallein presso Salisburgo. Lì rimanemmo assieme a molti luserni e mòcheni fino al novembre 1942. Poi ci trasferimmo in Boemia, e più precisamente a Duben, provincia di Budweis, dove rimanemmo sino alla fine della seconda guerra mondiale.

Per mio padre è stata senz'altro una decisione difficile emigrare nell'incertezza, con la moglie e sette figli minorenni e solo ora posso comprendere di quanto coraggio ha avuto bisogno. Come ragazzo dodicenne non ho vissuto con consapevolezza il periodo dell'emigrazione, ma oggi sono consapevole che questa esperienza ha segnato tutta la mia vita.



Erst zwei Jahre später, durch Intervention von jemandem (ich weiß nicht von wem), wurden auch die Luserner und Fersentaler in dieses Abkommen miteinbezogen, welche sich innerhalb 31. Dezember 1941 entscheiden mussten.

Aus verschiedenen Gründen, die ich hier nicht aufzählen will, optierte mein Vater für Deutschland. Ende März 1942 wurde er als Vertreter der Luserner Optanten zusammen mit zwei Fersentalern von einer deutschen Delegation eingeladen, die Gegend in Böhmen, im Kreis Budweis, wo man uns ansiedeln wollte, zu besichtigen. Auf der Rückreise mit dem Zug von Budweis nach Linz, es war am 1. April, unterhielten sie sich über die Modalitäten der Umsiedlung usw... Auf einmal, so erzählte mein Vater, sagte ein Fersentaler zu der Delegation: „Am 1. April, sagt man bei uns, führt man die Eseln wohin man will“. Zu jeder Zeit war dies eine gewagte Äusserung. Da antwortete, gewisser Dr. Luig, Chef der Delegation: „Mein lieber Herr, wir geben euch das Pferd und Sattel dazu, aber satteln und reiten müsst ihr es selber!“.

Schließlich, als mein Vater nach Lusern zurückkehrte, sagte er meiner Mutter „Emma bleib du hier mit den Kindern, während ich mit dem Salvatore auswandern werde... Mein Vater wollte mich deshalb mitnehmen, um mir den Besuch einer höheren Schule zu ermöglichen, nachdem ich im August 1941 verunglückt war und das linke Augenlicht und ersten drei Finger der linken Hand verloren hatte. Meine Mutter aber antwortete: „Mein lieber Ferdinand, entweder wir bleiben alle hier oder wir gehen alle zusammen weg“.

So kam es, dass wir Ende April 1942 auswanderten und vorläufig nach Hallein bei Salzburg in ein Lager kamen. Dort blieben wir mit vielen Lusernern und Fersentalern bis November 1942. Dann übersiedelten wir nach Böhmen und zwar nach Duben, Provinz Budweis, wo wir bis Ende des zweiten Weltkrieges verblieben.

Für meinen Vater war es damals sicher eine schwere Entscheidung, mit Frau und sieben minderjährigen Kindern ins Ungewisse auszuwandern und erst heute kann ich verstehen, wie viel Mut es dazu gebraucht hat.

Als 12jähriger Junge ich die Zeit der Auswanderung nicht so bewusst erlebt, aber heute weiss ich, dass diese Erfahrung mein ganzes Leben geprägt hat.

Salvatore Nicolussi Castellan Galeno
Via Aurelio Nicolodi, 28/61 - 39100 BOLZANO
Bozen, den 29. Juli 2002

AVVISO

Ricerca collaboratori

Per attuare una serie di iniziative finalizzate a **valorizzare la nostra lingua cimbra**, finanziate con contributo dello Stato (legge 482/99) e della Provincia (L.P. 4/99), l'Amministrazione comunale di Luserna cerca dei collaboratori per:

- a) **traduzioni dall'italiano in cimbro** e viceversa
- b) **traduzioni dall'italiano in tedesco** e viceversa
- c) **traduzioni dal tedesco in cimbro** e viceversa
- d) **raccolta ed elaborazione di materiale** per il notiziario comunale DAR FOLDJO, per altri organi di informazione, per la home page in internet, per lettere circolari
- e) **gestione sito INTERNET** (allestimento e/o aggiornamento costante)
- f) **riordino di un archivio e banca dati** di quanto riguarda la nostra lingua e cultura e la problematica delle minoranze linguistiche.

Si richiede l'avvenuto conseguimento di un **diploma di scuola media superiore**. Non è indispensabile, anche se gradita ed utile, la residenza a Luserna. I compensi saranno erogati su fattura o come prestazioni occasionali, avendo come riferimento i compensi e le tariffe normalmente applicati per i liberi professionisti o per le collaborazioni saltuarie. L'attività potrà essere svolta, a seconda delle esigenze, in parte presso il Municipio o in sede da designare, in parte al proprio domicilio utilizzando i sistemi informatici più appropriati.

Coloro che fossero interessati a collaborare sono invitati a **far pervenire per iscritto entro le ore 12 del 20 agosto 2003 una dichiarazione di disponibilità** tramite lettera raccomandata o consegna al protocollo della Segreteria Comunale, indicando per quale attività ritengono di poter collaborare. Deve essere **allegato un dettagliato curriculum vitae et studiorum** e devono essere espressamente **indicati tutti gli elementi utili per una valutazione**.



Luserna vista da San Sebastiano

Bolkhent at's Lusern Benvenuti Willkommen

Nati - Geburten:

- **19 marzo 2003 Roberto Pedrazza**
di Luigi e di Patrizia Pergher
- **24 giugno 2003 Giuseppe Jacopo Saponaro**
di Guido e di Alessandra Nicolussi Paolaz

A Roberto, Giuseppe Jacopo e genitori esprimiamo i nostri più vivi auguri e felicitazioni.

Hanno formato una nuova famiglia

Haben eine neue Familie gegründet:

- il 21 giugno 2003 Barbara Nicolussi Paolaz e Filippo Ravazzoni
- il 21 giugno 2003 Claudia Nicolussi Moz e Fabiano Lisimberti
- il 28 giugno 2003 Sara Nicolussi Paolaz e Paolo Nicolussi Rossi

Alle giovani coppie auguriamo di cuore felicità e prosperità (e possibilmente di risiedere a Luserna e di avere tanti bambini).

Wir wünschen den neuen Ehepaaren Glück und alles Gute.



Ricordiamo con tristezza i nostri compaesani che ci hanno lasciato:

Wir erinnern mit Trauer an unsere Landsleute, die uns verlassen haben:

- Costante Nicolussi Moz
13.02.1922 † 11.11.2002
- Armida Nicolussi Castellan ved. Gasperi
01.10.1910 † 12.12.2002
- Elisabetta Nicolussi Moz ved. Nicolussi Moz
15.10.1911 † 26.12.2002
- Roberto Nicolussi Paolaz
09.12.1915 † 09.04.2003
- Ida Nicolussi Rossi ved. Pedrazza
17.11.1915 † 25.07.2003

come pure i famigliari di nostri compaesani che vivono temporaneamente fuori dal nostro paese: Kaufman Drew † 22.12.2002 (marito di Annamaria Trenti); Pasquale Paciolla † 25.01.2003 (marito di Giuliana Nicolussi Baiz). Forse ci sono anche altri che dovremmo ricordare, ma spesso non ne abbiamo notizia. Preghiamo quindi di segnalarci i lutti che hanno colpito le famiglie dei "Lusernar-Luserni".

Ai loro famigliari ed amici esprimiamo le più vive condoglianze

Den Familienangehörigen und Freunden sprechen wir unsere Teilnahme an Ihrer Trauer aus.

Deliberazioni di maggiore interesse

del CONSIGLIO COMUNALE

30 novembre 2002

- n. 26 È stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2002 per tenere conto delle variazioni in più o in meno delle singole entrate ed uscite.
- n. 27 È stata approvata una modifica della convenzione per la gestione dell'acquedotto intercomunale tra i Comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna e Terragnolo per intestare la concessione di derivazione d'acqua pro quota ai quattro comuni e per prevedere la possibilità che il rappresentante del Comune Capoconvenzione riferisca ai singoli Consigli Comunali su richiesta di un terzo dei Consiglieri.
- n. 28 È stato modificato a favore dei contribuenti il regolamento dell'imposta comunale sugli immobili ICI: è stato confermato il valore di riferimento di € 40,00 al metro quadrato per le aree edificabili con indice di edificabilità di 2 mc per mq, che tuttavia viene ridotto del 30% se l'indice di edificabilità è minore. Nelle "aree consolidate" il valore di riferimento è ridotto del 70% se il proprietario del terreno è anche proprietario di un edificio vicino che quindi potrebbe ampliare, mentre gli altri proprietari ne vengono esentati.
- n. 29 È stato approvato il regolamento comunale che fissa nell'importo minimo di € 20,00 e massimo di € 200,00 le sanzioni amministrative conseguenti alla violazione dei regolamenti e delle ordinanze del Comune di Luserna, qualora altre norme non prevedano diverse sanzioni.

24 gennaio 2003

- n. 3 Sono state aggiornate le **tariffe per la raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani**: i costi di raccolta, trasporto e deposito in discarica nell'ultimo triennio sono raddoppiati (salvo un confortante abbattimento registrato nell'ultimo trimestre 2002 in

Die wichtigsten Beschlüsse

des Gemeinderates

30. November 2002

- Nr. 26 Es wurde der Nachtrag zum Haushaltsvoranschlag 2002 genehmigt, um die Erhöhungen oder Reduzierungen der einzelnen Einnahmen oder Ausgaben zu berücksichtigen.
- Nr. 27 Es wurde eine Änderung des Abkommens zur Verwaltung der interkommunalen Wasserleitung zwischen den Gemeinden Folgaria, Lavarone, Lusern und Terragnolo genehmigt, wonach die Konzession der Wassernutzung auf die vier Gemeinden überschrieben wird und die Möglichkeit besteht, dass der Vertreter der Hauptgemeinde des Abkommens den einzelnen Gemeinderäten auf Anfrage eines Drittels der Gemeinderatsmitglieder Bericht erstattet.
- Nr. 28 Die Regelung der kommunalen Liegenschaftssteuer ICI wurde zugunsten der Steuerzahler geändert: Es wurde der Bezugswert von 40,00 € pro Quadratmeter für Baugrund bestätigt, mit einem Bau-Index von 2 Kubikmetern pro Quadratmeter; er wird jedoch um 30% reduziert, wenn der Bau-Index niedriger ist. In den „konsolidierten Zonen“ wird der Bezugswert um 70% reduziert, wenn der Grundeigentümer auch Eigentümer eines nahe gelegenen Gebäudes ist, das er ausbauen könnte, während die anderen Eigentümer befreit werden.
- Nr. 29 Es wurde die Gemeinderegelung genehmigt, die einen Mindestbetrag von 20,00 € und einen Höchstbetrag von 200,00 € für Verwaltungsstrafen festlegt, die auf Verletzung der Regelungen und Verordnungen der Gemeinde Lusern stehen, wenn sonstige Normen keine anderen Strafen vorsehen.

24. Jänner 2003

- Nr. 3 Es wurden die **Tarife für die Abfuhr von festem Stadtmüll** aktualisiert: Die Kosten für das Sammeln, den Transport und die

virtù del riordino e riduzione dei cassonetti e di un lieve incremento della raccolta differenziata). La legge prevede che le tariffe si adeguino ai costi, che dovrebbero essere coperti al 100% entro pochi anni, in quanto il servizio dovrebbe autofinanziarsi. In realtà noi con le tariffe attuali copriamo solo il 30% dei costi. Dal 2003 l'aliquota ordinaria per usi abitativi passa a € 0,75 per metro quadrato all'anno, con una riduzione del 10% per i nuclei composti da una sola persona. Si potrà così coprire il 60% dei costi. Si prevede entro l'anno l'emissione dei ruoli arretrati con le precedenti tariffe sino al 2002. Per evitare ulteriori aumenti è necessario aumentare la percentuale di raccolta differenziata, ora al solo 15%. **Si raccomanda vivamente di separare i rifiuti e di utilizzare i distinti cassonetti per il vetro, la plastica, la carta, i metalli: solo in questo modo possiamo contenere i costi e non aumentare ulteriormente le tariffe!**

n. 4 Si sono dovute aumentare anche le **tariffe per i consumi di acqua potabile**. Anche in questo caso le entrate dovrebbero coprire le uscite. Si è reso necessario aumentare sensibilmente le tariffe a partire dal 2003, riducendole solamente a tre: usi domestici € 0,60 per metro cubo (1.000 litri), uso allevamento animali € 0,35 per m.c, usi diversi € 0,80 al mc. Gli alti consumi e spese di pompaggio da tempo ci preoccupano. Abbiamo cercato di individuare i motivi dei consumi anomali, e grazie al controllo dei consumi sui vari ramali dell'acquedotto, dove abbiamo collocato dei contatori, abbiamo individuato ed eliminato parecchie perdite. I contatori recentemente installati sui tubi in arrivo ed in partenza dalle vasche ci hanno inoltre permesso di verificare che le stesse perdono litri 1,30 al secondo. Abbiamo già affidato ad una ditta specializzata i lavori di impermeabilizzazione con lastre di acciaio inossidabile, con finanziamento provinciale. Da parte nostra proseguiremo nella ricerca delle ulteriori perdite, **ai concittadini chiediamo di collaborare segnalandoci i sospetti di perdite** (rumore di scorrimento di acqua nei tubi che entrano in

Ablagerung haben sich in den letzten drei Jahren verdoppelt (abgesehen von einem erfreulichen Rückgang im letzten Trimester 2002 dank der Neuordnung und Reduzierung der Mülltonnen und eines leichten Anstiegs der Mülltrennung). Gesetzlich ist vorgesehen, dass die Tarife den Kosten angepasst werden, die in wenigen Jahren zu 100% gedeckt werden sollten, da sich der Dienst selbst finanzieren sollte. In Wahrheit decken wir mit den aktuellen Tarifen nur 30% der Kosten. Mit 2003 beträgt der ordentliche Anteil für Haushalte 0,75 € pro Quadratmeter, bei einer Reduzierung von 10% für Ein-Personen-Haushalte. So können 60% der Kosten gedeckt werden. Bis Jahresende sollen die Aufstellungen der Nachzahlungen mit den alten Tarifen bis 2002 ausgegeben werden. Um weitere Erhöhungen zu vermeiden muss die Mülltrennung, die derzeit bloß 15% beträgt, intensiviert werden. **Wir legen allen nahe, den Müll zu trennen und die separaten Tonnen für Glas, Plastik, Papier, Metall zu verwenden: Nur so können wir die Kosten einhalten und brauchen die Tarife nicht weiter zu erhöhen!**

Nr. 4 Es war ebenfalls erforderlich, die **Tarife für Trinkwasserkonsum** zu erhöhen. Auch in diesem Fall sollten die Einnahmen die Ausgaben decken. Die Tarife erfuhren ab 2003 eine spürbare Erhöhung, nur drei konnten reduziert werden: Verwendung im Haushalt 0,60 € pro Kubikmeter (1.000 Liter), Verwendung in der Viehzucht 0,35 € pro m³, verschiedener Gebrauch 0,80 pro m³. Der hohe Konsum und die Pumpenkosten geben seit geraumer Zeit Anlass zu Besorgnis, weshalb wir versuchten, den Grund für den ungewöhnlich hohen Verbrauch aufzudecken. Dank einer Konsumkontrolle durch Zähler, die wir in den verschiedenen Abschnitten der Wasserleitung anbrachten, konnten wir beträchtliche Verluste messen und beseitigen. Die kürzlich an den Zu- und Ableitungsrohren der Reservoirs installierten Zähler haben außerdem zu der Feststellung geführt, dass sie 1,30 l pro Sekunde verlieren. Wir haben eine Fachfirma bereits mit der Dichtung durch rostfreie Stahlplatten beauftragt, was mit einer Finanzierung durch die Provinz erfolgt. Wir werden die Suche nach

casa, macchie di umidità dove passano tubi dell'acquedotto, sia su suolo pubblico che privato).

- n. 5 È stato approvato il **bilancio di previsione annuale 2003** (e triennale 2003-2005): pareggia per 2.411.716,00 euro. Gli investimenti previsti ammontano a € 1.195.440,00, le spese correnti a € 763.662,00.

Principali investimenti previsti: ammodernamento rete idrica comunale ed opere acquedottistiche € 300.000,00; Progetto "Memoria nella pietra" e percorsi visita Forte Lusern € 266.340,00; manutenzione strade forestali, sentieri e aree pascolive € 196.000,00; sistemazione edifici malga Campo € 100.000,00; centro studi universitari € 82.000,00; terme da fieno € 64.000,00; progetto ecologico azione 10 € 55.000,00; manutenzione straordinaria vie e piazze all'interno dell'abitato, parcheggi € 40.000,00. Naturalmente sono stati chiesti ed in parte già ottenuti i necessari contributi, in assenza dei quali l'intervento potrebbe anche non essere realizzato. Successivamente sono state adottate dal Consiglio Comunale due variazioni (delibera n. 10 del 12.4.2003 e n. 17 del 29.6.2003, che hanno portato le spese previste per investimenti a 2.012.300,00 euro).

- n. 6 Approvazione del **nuovo regolamento per le iniziative di promozione e riagggregazione della comunità cimbra di Luserna**: rispetto al testo illustrato nel numero di agosto 2002 ("Dar Foldjo" pag. 16) sono stati chiariti ed introdotti principi generali a presupposto ed interpretazione delle nuove norme (es. appartenente alla comunità cimbra = nato o che ha avuto la residenza a Luserna per almeno dieci anni e suo discendente sino al secondo grado; benefici riconosciuti a chi vi risieda da almeno sei mesi; dichiarazione sostitutiva di atto notorio per possesso requisiti; decadenza dei benefici se non domandati entro il 28.2 dell'anno successivo) etc. I contributi sono finanziati con i proventi dei beni di uso civico (legname, funghi, malghe, altri contributi specifici). Il contributo per matrimonio è stato tolto ed i contributi per i figli sono stati arrotondati aumentandoli legger-

schadhaften Punkten fortsetzen, **unsere Bürger fordern wir jedoch auf, mitzuarbeiten und bekanntzugeben, wenn der Verdacht auf undichte Stellen besteht** (Geräusch von Wasserrieseln in den Rohren, die ins Haus führen, feuchte Stellen in Nähe der Rohre, sowohl auf öffentlichem, als auch privatem Grund).

- Nr. 5 Es wurde der **Jahreshaushaltsvorschlag 2003** (und Dreijahresvoranschlag 2003-2005) genehmigt: Er ist mit 2.411.716,00 Euro ausgeglichen. Die vorgesehenen Investitionen belaufen sich auf 1.195.440,00 €, die laufenden Ausgaben auf 763.662,00 €.

Die geplanten größeren Investitionen: Modernisierung des kommunalen Wassernetzes und Arbeiten an den Trinkwasserleitungen 300.000,00 €; Projekt "Memoria nella pietra" (Erinnerung im Stein) und Besucherpfade des Werks Lusern 266.340,00 €; Wartung von Forststraßen, Wanderwegen und Weidewegen 196.000,00 €; Instandsetzung der Gebäude von Malga Campo 100.000,00 €; Zentrum für Universitätsstudien 82.000,00 €; Heubäder 64.000,00 €; ökologisches Projekt "Aktion 10" 55.000,00 €; außerordentliche Wartung der Straßen und Plätze im Ortsinneren, Parkplätze 40.000,00 €. Natürlich wurde um die erforderlichen Subventionen angesucht, die zum Teil bereits eingetroffen sind; falls wir sie nicht erhalten, können die Maßnahmen vielleicht nicht durchgeführt werden. In der Folge wurden vom Gemeinderat zwei Änderungen genehmigt (Beschluss Nr. 10 vom 12.4.2003 und Nr. 17 vom 29.6.2003, wonach die vorgesehenen Ausgaben für die Investitionen 2.012.300,00 Euro betragen).

- Nr. 6 Genehmigung der **neuen Regelung für Vorhaben zur Förderung und Zusammenführung der zimbrischen Gemeinschaft von Lusern**: Gegenüber dem in der Augustnummer 2002 erläuterten Text ("Dar Foldjo", S. 16) wurden allgemeine Grundsätze geklärt und eingeführt, um die neuen Normen auszulegen (z. B. Angehöriger der zimbrischen Gemeinschaft: jemand, der in Lusern geboren wurde oder hier mindestens zehn Jahre lang ansässig war, wie auch seine Nachkommen bis zum zweiten Grad; Begünstigungen: für jene, die seit mindestens sechs Monaten ansässig

mente (nascita o ritorno € 1.300 una tantum, figlio frequentante le scuole materna, elementare di Luserna e media di Lavarone € 450 all'anno, figlio studente di scuola professionale, superiore o università € 1300 all'anno. Il contributo per i lavoratori pendolari è stato sensibilmente aumentato portandolo a € 0,08 per km. Il contributo per la creazione di un posto di lavoro stabile è stato determinato in € 5.000 massimo, che si può raddoppiare per l'avvio di un lavoro autonomo. Il regolamento prevede inoltre di sviluppare i contatti con gli oriundi ed emigrati e per valorizzare l'uso della nostra lingua cimbra.

- n. 7 Il Consiglio ha approvato la proposta della Commissione per i referendum di non dar corso al medesimo sul quesito relativo all'allargamento della Via Cima Nora fino a Malga Campo, in seguito al drastico ridimensionamento del progetto, che non prevede più l'allargamento della strada.

12 aprile 2003

- n. 10 È stata approvata la prima variazione di bilancio in particolare per prevedere un "progetto formazione e creazione posti di lavoro" (€ 50.000,00 con finanziamento Regionale), la revisione del piano di assessmento beni silvo-pastorali (€ 20.190,00) e la metanizzazione comuni Luserna e Lavarone (€ 706.000,00).

- n. 11/12 È stato approvato il **regolamento per la disciplina degli interventi economici in favore dei soggetti portatori di handicap** e della compartecipazione alle rispettive spese di ricovero in istituti specializzati, e la delega al Comprensorio Alta Valsugana al recupero degli oneri a carico dei medesimi. In tal modo gli oneri di ricovero e cura sono a carico della PAT per l'80% e dell'assistito per il 20%, con esclusione della compartecipazione dei familiari tenuti agli alimenti. Senza questa nuova disciplina concordata a livello provinciale, anche su nostra sollecitazione, le famiglie ed il Comune dovevano assumersi il 40% della spesa, che è molto elevata. Ove l'assistito non possa farvi fronte, gli stessi rimarranno a carico esclusivo del Comune sino alla concor-

sind; Möglichkeit der Substitutionserklärung für einen notariellen Akt im Fall des Vorliegens erforderlicher Voraussetzungen; Verfall der Begünstigungen, wenn sie nicht binnen 28.2. des darauf folgenden Jahres angefordert werden usw.). Die Subventionen werden durch den Ertrag der Gemeindegüter finanziert (Holz, Pilze, Almen, andere spezielle Beiträge). Der finanzielle Beitrag für Eheschließungen wurde abgeschafft, die Beihilfe für Kinder wurde leicht aufgerundet (Geburt oder Rückkehr 1.300 € als einmalige Zahlung; Kind, das den Kindergarten, die Volksschule von Lusern oder die Mittelschule von Lavarone besucht, 450,00 € pro Jahr; Kind, das in einer Berufsschule, höheren Schule oder Universität lernt, 1300,00 € pro Jahr. Der Beitrag für die Pendler wurde spürbar erhöht, er beträgt nun 0,08 € pro km. Der Beitrag für die Schaffung eines festen Arbeitsplatzes wurde mit maximal 5.000,00 € festgesetzt, der Betrag kann für den Start einer selbständigen Arbeit verdoppelt werden. Die Regelung sieht außerdem die Entwicklung der Kontakte mit den Einheimischen und Abgewanderten und die Aufwertung unserer zimbriischen Sprache vor.

- Nr. 7 Der Gemeinderat genehmigte den Antrag des Referendumsausschusses, das Referendum zur Frage einer Erweiterung der Via Cima Nora bis zur Malga Campo nicht abzuhalten, da das Projekt drastisch gekürzt wurde und nun nicht mehr die Verbreiterung der Straße vorsieht.

12. April 2003

- Nr. 10 Es wurde die erste Haushaltsänderung genehmigt, insbesondere für ein „Projekt zur Ausbildung und Schaffung von Arbeitsplätzen“ (50.000,00 € mit Finanzierung durch die Region), die Revision des Nachtragsplanes für Forst- und Weidegüter (20.190,00 €) und die Methangasversorgung der Gemeinden Lusern und Lavarone (706.000,00 €).

- Nr. 11 Es wurde die **Regelung für die Handhabung der Wirtschaftsmaßnahmen zugunsten von Behinderten** und für die Beteiligung an den jeweiligen Kosten für einen Aufenthalt in Fachinstituten genehmigt, wie auch die Delegierung an den Bezirk Alta Valsugana für die Einbringung der



renza del suddetto 20%. Le procedure di recupero di quanto anticipato dal Comune e non rimborsato in vita sono in toto delegate al C4. Eventuale quota gravante sul comune potrà essere recuperata sulle eventuali eredità.

- n. 13 Si è deliberato di **vendere al Bar Ristorante Malga Rivetta di Luserna 260 mq** di area comunale d'uso civico per consentire l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi interni. L'entrata prevista di 9.000,00 euro è destinata ad incremento del patrimonio comunale (nella seconda variazione di bilancio: completamento lavori di ristrutturazione Malga Rivetta).

29 giugno 2003

- n. 16 È stato approvato il **rendiconto dell'esercizio finanziario 2002**: residui attivi 1.080.733,40 e passivi € 1.203.274,20. Avanzo di amministrazione € 81.108,96.
- n. 17 È stata approvata la seconda variazione di bilancio 2003: le maggiori entrate per avanzo di amministrazione (€ 40.000) e per la vendita di terreno in loc. Rivetta (€ 9.000) vengono destinate a perizie e progetti (€ 20.000), parcheggi (€ 15.000), ristrutturazione edifici ex Malga Rivetta (€ 9.000), manutenzione acquedotto (€ 5.000).
- n. 18 È stato approvato il **regolamento del servizio di macellazione** e del relativo contratto di servizio con la s.p.a. Macello Pubblico Alta Valsugana con sede a Pergine: tariffe ordinarie ridotte del 10% per i residenti nei comuni soci.

Ausgaben zu Lasten der Betroffenen. So werden die Kosten des Aufenthalts in Instituten und die Pflegekosten zu 80% von der Autonomen Provinz Trient und zu 20% von den Betreuten getragen, unter Ausschluss einer Beteiligung der Familienmitglieder, die für den Unterhalt sorgen müssen. Ohne diese Neuregelung auf Landesebene, die auch auf unser Betreiben hin erfolgte, müssten die Familien und die Gemeinde 40% der Ausgaben tragen, was sehr viel ist. Falls der Betreute die erforderliche Summe nicht aufbringen kann, geht sie ausschließlich zu Lasten der Gemeinde bis zur Deckung der genannten 20%. Die Einbringung der von der Gemeinde vorgestreckten Summen, die bei Lebzeiten nicht rückerstattet werden, wird ganz dem C4 übertragen. Eventuelle Anteile zu Lasten der Gemeinde können durch ein allfälliges Erbe rückerstattet werden.

- Nr. 13 Es wurde beschlossen, **dem Bar- und Restaurantbetrieb Malga Rivetta von Luserna 260 m²** öffentliches Gemeindeareal zu verkaufen, um die Erweiterung und Umstrukturierung der Innenräume zu ermöglichen. Die vorgesehenen Einnahmen in Höhe von 9.000,00 Euro sind zur Erhöhung des Gemeindevermögens bestimmt (in der zweiten Haushaltsänderung: Abschluss von Arbeiten zum Umbau von Malga Rivetta).

29. Juni 2003

- Nr. 16 Es wurde der **Rechnungsabschluss des Finanzjahres 2002** genehmigt: aktiver Restbestand 1.080.733,40 €, passiver Restbestand 1.203.274,20 €. Bilanzrest 81.108,96 €.
- Nr. 17 Es wurde die zweite Haushaltsänderung 2003 genehmigt: die höheren Einnahmen durch den Bilanzrest (40.000,00 €) und den Verkauf von Grund im Ortsteil Rivetta (9.000,00 €) werden für Gutachten und Projekte (20.000,00 €), Parkplätze (15.000,00 €), Umbau der Gebäude der früheren Malga Rivetta (9.000,00 €), Wartung der Wasserleitung (5.000,00 €) verwendet.
- Nr. 18 Es wurde die **Regelung des Schlachtdienstes** und des entsprechenden Dienstvertrags mit der S.p.a. Macello Pubblico Alta Valsugana genehmigt: Die ordentlichen Tarife werden für die Ansässigen in den beteiligten Gemeinden um 10% reduziert.

della GIUNTA COMUNALE

6 dicembre 2002

- n° 76 Abbiamo approvato il programma degli interventi di manutenzione ambientale delle proprietà agro-silvo-pastorali ai sensi dell'art. 7 della legge provinciale 23 novembre 1998, n. 17 per un costo totale degli interventi pari ad euro 195.712,61.
- n° 77 Si è intervenuti con contributo in adesione a talune associazioni meritevoli di sostegno nell'interesse della Comunità di Luserna – Trentini nel Mondo o.n.l.u.s. euro 75,00; Kusaidia o.n.l.u.s. euro 500,00.
- n° 80 Abbiamo approvato, in linea tecnica, il progetto definitivo dei lavori per la realizzazione della condotta principale di trasporto del gas metano per l'approvvigionamento del Comune di Luserna e delle loc. Masetti e Malga Laghetto di Lavarone – importo complessivo di euro 779.120,69.

ANNO 2003

- n° 3 Dopo l'esame delle osservazioni pervenute in ordine al progetto esecutivo di variante dei lavori di adeguamento e completamento della viabilità di Luserna, è stata adottata la parziale revoca della sua approvazione in linea tecnica.
- n° 4 Abbiamo acquistato una fresa da neve quale accessorio all'automezzo in dotazione all'Amministrazione comunale – euro 11.350,00.

17 gennaio 2003

- n° 6 Si è affidato allo studio professionale Tourismus Team di Hannes Illmer & Partner di Lana l'incarico di valutazione della fattibilità socio-economica e strutturale del complesso Terme da Fieno del Comune di Luserna – spesa euro 10.500,00 + IVA.

5 febbraio 2003

- n° 7 È stato redatto il piano degli interventi di miglioramento del patrimonio forestale e di difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con il supporto del Servizio Foreste della Provincia per l'anno 2003 – spesa presunta euro 29.500,00.
- n° 12 Si è affidato alla ditta T.A.E. s.r.l. di Rovereto, l'incarico di controllo della portata e



della ricerca perdite sulla rete idrica interna del Comune di Luserna – spesa presunta euro 2.400,00.

- n° 15 Abbiamo acquistato n° 35.000 quote sociali della Turismo Lavarone s.r.l. in essequio agli atti di programmazione in assestamento del bilancio di previsione 2002-2004 – euro 1,00 caduna.

13 marzo 2003

- n° 18 È stata incaricata l'Associazione Allevatori Ovi-Caprini Trentini – APOC per l'organizzazione a Luserna di un corso base per la lavorazione della lana infeltrita – euro 1.100,00 + IVA.
- n° 23 Si è indetta una gara per la selezione delle offerte dirette alla concessione in locazione a trattativa privata degli edifici in p. ed. 374 - Malga Rivetta di Luserna.

9 aprile 2003

- n° 24 Abbiamo affidato all'arch. Paolo Luchi di Pergine Valsugana l'incarico di progettazione definitiva dei lavori di realizzazione della sala polivalente e della sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Luserna mediante ristrutturazione ed ampliamento della p. ed. 413 C.C. Luserna – euro 11.352,00.
- n° 25 Il Sindaco è stato autorizzato a richiedere alla Provincia Autonoma di Trento il finanziamento previsto dal DOCUP per la realizzazione della sala polivalente e della sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Luserna mediante ristrutturazione ed ampliamento della p. ed. 413 C.C. Luserna.
- n° 26 È stato approvato lo schema di accordo di programma per la realizzazione della condotta principale di trasporto del gas

metano per l'approvvigionamento del Comune di Luserna e delle località Masetti e Malga Laghetto del Comune di Lavarone.

- n° 29 Si è concesso in uso gratuito alla costituenda associazione Arti-Gia-Nate dei locali resisi liberi all'ex caseificio di Piazza Marconi.
- n° 32 Abbiamo approvato il progetto "Halt bar lente Unsar Zung 2003" per la Comunità cimbra di Luserna, ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482.

29 aprile 2003

- n° 33 È stato affidato l'incarico all'Università degli Studi di Trento per l'*istituzione di un centro studi per la promozione della cultura delle minoranze storiche* in attuazione dei progetti finanziati ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, e della legge provinciale 30 agosto 1999, n. 4 – euro 82.000,00.

14 maggio 2003

- n° 35 Si è incaricato l'Istituto Culturale Mòcheno Cimbri per l'esecuzione di n. 3 specifiche azioni di promozione delle minoranze storiche in attuazione dei progetti finanziati ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, e della legge provinciale 30 agosto 1999, n. 4 – in dettaglio per l'intervento denominato "Identità di minoranza": risorsa della crescita economica per il settore del pubblico impiego – euro 22.160,00 – per l'azione denominata "Pubblicazioni" euro 18.500,00 – "Trasmissione radiofonica" euro 15.000,00.
- n° 39 È stato approvato il progetto formativo occupazionale 2003 della Comunità cimbra di Luserna, di iniziativa diretta della Regione autonoma Trentino-Alto Adige – euro 50.000 di spesa finanziata.

4 giugno 2003

- n° 41 Si è affidato al Signor Gianni Gasperi l'incarico di collaborazione con il Comune alla gestione del Centro Sportivo Polivalente "Costalta" di Luserna in occasione della stagione estiva 2003.
- n° 43 Abbiamo affidato all'arch. Alberto Tomasselli di Strigno Valsugana l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, di direzione, contabilità e sicurezza dei la-

vori di restauro del Forte Campo di Luserna – euro 35.672,62.

- n° 45 Abbiamo assunto a tempo determinato e parziale le cinque partecipanti al progetto formativo occupazionale 2003 della Comunità cimbra di Luserna, Sonia, Marika, Irene, Rita e Silva – euro 35.000,00.

18 giugno 2003

- n° 47 È stato affidato all'ing. Giulio Dolzani di Trento l'incarico di progettazione esecutiva dei lavori di ammodernamento dell'acquedotto potabile del Comune di Luserna – compenso lordo euro 15.552,84.
- n° 49 Abbiamo approvato il progetto definitivo dei lavori di completamento dell'opera di recupero e riqualificazione ambientale del forte austro-ungarico Werk Luserna - Forte Campo di Luserna – euro 182.733,12 lavori a base d'asta ed euro 81.911,12 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

29 giugno 2003

- n° 51 Si è approvato il concorso pubblico per la copertura del posto in organico di assistente tecnico – cat. C9 livello base – con contestuale proroga dell'assunzione con contratto di diritto privato ed a tempo determinato del geom. Groblechner Nicola per lo svolgimento dei servizi di area tecnica del Comune di Luserna.
- n° 52 È stato affidato, all'associazione Pro Loco di Luserna, l'incarico per la riscossione dei diritti per la raccolta dei funghi nel territorio comunale per la stagione 2003.



Determinazioni del Segretario anno 2003

- n° 2 È stato approvato lo stato finale dei lavori di rifacimento dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale, con contestuale saldo a favore della Ditta ITECO nell'ammontare di euro 8.998,10.
- n° 8 È stato affidato, alla Ditta Altipiani Service di Luserna, l'incarico di sistemazione e ripristino della strada antincendio a valle del paese – euro 2.000,00.
- n° 10 È stato affidato alla Ditta Osele e Figli di Lavarone l'incarico di riparazione delle perdite riscontrate sulla rete acquedottistica principale – costo complessivo per 12 interventi euro 5.328,00.
- n° 11 Abbiamo aderito all'iniziativa di costituzione di un ufficio stampa per le informazioni turistiche degli Altipiani, su iniziativa dell'APT – costo annuo euro 700,00.
- n° 13 È stato affidato, alla Ditta ITECO di Lavis, il servizio di assistenza tecnica e controllo per la gestione del potabilizzatore dell'acquedotto comunale, per gli anni che vanno dal 2003 al 2007 – corrispettivo annuo euro 1.440,00.
- n° 14 Si sono affidati, a trattativa privata e diretta, alla Ditta Lusernar s.c.ar.l., i lavori di taglio, allestimento, selezionatura, esbosco, scortecciatura e collocamento a piazzale, del lotto di legname "Termen Grigio"- 396 mc di legname uso commerciale e 693 quintali di legname da ardere ad uso interno – euro 36,35 al mc + IVA 5 maggio 2003.
- n° 19 Abbiamo acquistato materiale audio, video ed accessori per la Biblioteca Fachinelli, dalla Ditta Leonardelli di Pergine – euro 3.071,00.
- n° 21 Si è impegnata una somma pari ad euro 2160,00 per il miglioramento delle strutture del Centro sportivo polivalente, in dettaglio per la fornitura e posa di cinque ulteriori sostegni in ferro per il telone a copertura del campo da bocce; questo in previsione di copertura fissa – Ditta Corradi Guido di Lavarone.

4 giugno 2003

- n° 26 È stato affidato alla Ditta Dalprà Diego di Nosellari l'incarico per la sostituzione dei portoncini e delle porte interne della Malga Rivetta di Luserna – euro 5.000,00 16 giugno 2003.
- n° 27 È stato acquistato il biliardo a carambola, dalla Ditta Atesina Giochi, per la nuova Ludoteca Elvio Fachinelli – euro 2106,00.
- n° 29 Abbiamo acquistato fiori, dall'Azienda Agricola Fontanari Paolo di Pergine, per le aiole predisposte in arredo urbano – euro 396,00.

24 giugno 2003

- n° 31 Si sono determinati le modalità e il compenso per la gestione del Centro Sportivo Costalta – compenso lordo per la stagione estiva euro 2.200,00 29 giugno 2003.
- n° 33 Si è acquistato uno scanner per la Biblioteca Elvio Fachinelli di Luserna, dalla ditta Leonardelli di Pergine V. – euro 107,00 + IVA.
- n° 34 Abbiamo venduto a trattativa diretta i lotti di legname "schianti 2003" denominati Comp e Costalta, nella quantità presunta di 276 mc (legname uso commercio) alla Ditta Carotta Ennio di Pedemonte – prezzo unitario euro 24,00 + IVA.

9 luglio 2003

- n° 35 È stato approvato il certificato di regolare esecuzione lavori di ristrutturazione della Malga Campo di Luserna e contestualmente liquidato il saldo spettante alla Ditta Iobstraibizer Marcello – euro 2.672,26.
- n° 36 È stato approvato il preventivo della Ditta SIGNAL di Vigo Cavedine per la fornitura e posa in opera dossi rallentatori per strade interne di Luserna in Via Cima Nora, Piazza Cesare Battisti e Via Tezze – euro 2.352,00.

HEIMAT

*Da wo einst meine Wiege stand,
ich aufgewachsen bin und gelebt habe,
dann fortgezogen in ein fremdes Land,
der Anfang, das waren harte Tage.*

*Nun sind seither Jahrzehnte vergangen,
das Auf und Ab des Lebens erlernt,
zurück in die Heimat zu gelangen,
ist als hätte man sich nie entfernt.*

*Meine Heimat heißt Lusern,
mit Ihr innerlich verbunden,
ob von nah oder ganz fern,
hab ich stets zu Ihr gefunden.*

*Schöne Natur mit Almen und Höhenluft,
eigener Sprachendialekt einer Minderheit,
nach festungswürdiger Bewunderung ruft,
meine Heimat ist und bleibt eine Seltenheit.*

Lorenz Pedrazza im August 2002

PATRIA

*Qui, dove un tempo stava la mia culla,
dove un tempo son cresciuto e vissuto,
da dove son partito per un paese straniero,
qui è stato l'inizio, ed erano giorni duri.*

*Da allora son trascorsi decenni,
ho conosciuto gli alti ed i bassi della vita,
raggiungere di nuovo la patria,
è come se non si fosse mai partiti.*

*Lusern è il nome della mia patria,
a lei sono intimamente legato,
che fossi vicino o molto lontano,
sempre l'ho avuta accanto.*

*Una bella natura con pascoli alpini
ed aria leggera,
una propria lingua di una minoranza,
che invita ad una convinta ammirazione,
la mia patria è e resta una rarità.*

(traduzione di l.n.c.)

